IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 128 — EDIZIONE DI CITTA' — MERCOLEDI' 26 MAGGIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

SUI LUTTUOSI FATTI DI ROMA

E' necessario, per la serietà di tutti e per la dignità del paese, di dar tregua alle polemiche assurde da una parte e dall'altra circa le responsabilità dei luttuosi fatti di via Nazionale.

Hanno torto quei giornali che pretendono da questi fatti trarre argomento per colpire il Governo; hanno torto ugualmente quei giornali che per difendere il Governo fanno risalire la responsabilità dei fatti ad articoli di stampa od a complotti ....umoristici.

Il *Popolo Romano*, per la sua tradizione di obiettività e di serenità, non può non riconoscere che i fatti deplorati sono un prodotto di quelle fatali casualità cui la colpa non può salire nè a governi, nè a partiti, nè a giornali; ma poi, chè queste casualità sono ormai troppo frequenti, bisogna ricercarne l'origine perchè, senza astio nè da una parte nè dall'altra, si possa provvedere ai rimedi.

Comincerò dunque per affermare che la forza pubblica non deve, per qualsiasi incidente, far fuoco sui cittadini, sieno essi anarchici, socialisti, nazionalisti, studenti o teppisti. Anche se malintenzionati tirano sassi o qualche revolverata, la forza pubblica deve reprimere mercè la superiorità della disciplina, del coraggio, della compattezza, scagliandosi in file serrate: generalmente basta una carica incruenta per far dileguare i riottosi. Ma se occorre picchiar sodo, piattonate e pugni sono sufficienti. Le armi da fuoco debbono essere adoperate soltanto in casi estremi, quando la forza stia per essere soverchiata dalla superiorità del numero e delle armi, perchè anche quando venti agenti si trovino contro a qualche migliaio di persone, basta qualche colpo di rivoltella o di fucile perchè la folla se la dia a gambe.

Chi onestamente potrebbe affermare che lunedì sera, in Roma, la forza fosse sul punto di essere soverchiata e travolta? Non si trovavano innanzi all'Esposizione che una quarantina di ragazzi; se li avessero lasciati sgolare un po' essi se ne sarebbero andati a cena, più che presto, per non buscarsi il rabbuffo di papà.

Primo errore, dunque, quello di volere ad ogni costo impedire lo più innocue manifestazioni, di qualsiasi colore.

Secondo errore. Aver fatto manovrare la R. Guardia in un punto così frequentato di via Nazionale, portando.... al fuoco de' militi giovanissimi ancora non istruiti nè assuefatti a questi servizi per i quali si esige sangue freddo, padronanza assoluta di sè medesimi, cieca obbedienza ai capi. Molte di queste giovani reclute seguono ora l'istruzione di tiro e nemmeno conoscono bene il maneggio della rivoltella d'ordinanza.

Che cosa è avvenuto? Quando un capitano della guardia si trovò alle prese con un teppista e fu lievemente ferito, alcune guardie si slanciarono in suo aiuto. Partì qualche colpo: testimoni oculari dichiararono subito dopo che una guardia aveva fatto fuoco in aria. Qualche altra guardia, per effetto di nervosismo, fece altrettanto. Ed allora molte altre guardie — le quali trovavansi in semicerchio — cominciarono a tirare all'impazzata, le une perchè colte da panico, le altre perchè credevano che il fuoco partisse da altra parte e rispondevano pazzescamente.

Così le guardie si ferirono e si uccisero tra loro; questa è la dolorosa verità come dolorosissimo è constatare che inermi, pacifici cittadini estranei perfino alla dimostrazioncella, — compresa una signorina sedicenne — caddero morti o gravemente feriti.

La entità della strage è dovuta appunto alla precisione, al calibro delle rivoltelle delle guardie ed ai loro effetti a distanza.

Conviene dunque che la verità sia detta anche per evitare che in Italia, che all'estero, si possa credere ad uno stato insurrezionale della cittadinanza della Capitale, per cui si fosse deplorata la morte di cinque o sei guardie ed il ferimento di altrettante.

Non deve dirsi che tale eccidio di agenti dell'ordine sia stato perpetrato da cittadini, quando si è trattato di un caso doloroso dovuto ad inesperienza e nervosismo delle guardie medesime.

Da alcune settimane si sa che le dette guardie, immeritamente fatte segno ad oltraggi, provocazioni, attentati da parte di malviventi, esposte a continui attacchi durante le manifestazioni anarchico-socialiste, ripetono a dritta e a manca che in qualunque occasione, dovunque si troveranno innanzi a gente d'onde parta una sassata od un colpo di arma da fuoco, risponderanno senza dar quartiere.

Questo stato d'animo spiega il luttuoso incidente di via Nazionale, aggravato dalla circostanza che sul posto si trovavano le più giovani e inesperte reclute dell'arma.

Un colonnello della R. G., ufficiale stimatissimo e distinto gentiluomo, sopraggiunto all'istante, correva ansante chiedendo alle guardie:

— Chi ha dato l'ordine di sparare?

Nessun ufficiale quest'ordine aveva dato.

Bisogna dunque che la R. G. sia bene istruita, ben disciplinata, prima di essere condotta sulle strade di Romae d'Italia.

L'on. Nitti è stato male informato quando gli si è fatto credere a chi sa qualche dimostrazione montata e a chi sa quale complotto contro il Governo! I ragazzi dimostranti usciti dal Comizio eransi ridotti ad una quarantina, o meno, all'angolo di via Milano!...

Qualche funzionario ha voluto che la tragedia occasionale si tramutasse in una farsa ridicola con le perquisizioni e le montature da far dormire in piedi, quando tutti sappiamo che se vi fosse un pericolo, si dovrebbe ricercarlo tra le file anarchiche a disposizione di gruppi borbonici e di amministratori — situati anche in alto — della Casa di Borbone; conseguentemente, tra i novelli fautori della Federazione.

Chi non parteggia per i due estremi, deve riconoscere lealmente che se Nitti non ha colpa perchè alcune guardie hanno perso la testa, i poveri ragazzi di via Nazionale — alcuni dei quali uccisi o feriti a tradimento — non erano stati ingaggiati proprio da nessuno per dare l'assalto ....al Palazzo delle Belle Arti.

Sangue freddo, dunque, e nervi a posto, altrimenti occorrerà una inchiesta parlamentare.

L'on. XXX.

Il rilascio dei cittadini dalmati e fiumani arrestati

Nella notte scorsa e nelle prime ore del mattino di ieri furono eseguiti a Roma numerose perquisizioni alle quali fecero seguito molti arresti di cittadini dalmati e fiumani.

L'impressione della cittadinanza è stata di doloroso stupore e noi, rendendoci interpreti del sentimento generale, abbiamo voluto assumere esatte informazioni, per spiegarci la ragione di un provvedimento tanto odioso.

Abbiamo appreso che le perquisizioni e gli arresti vennero eseguiti a cagione di segnalazioni che le autorità civili e militari della Dalmazia avevano fatto pervenire alle autorità di Roma.

Forse prima di adottare i provvedimenti sopra cennati, si sarebbe potuto espletare un lavoro preventivo di investigazioni.

Non appena, però, il Ministero dello Interno venne a conoscenza degli arresti eseguiti, (1) non tardò un momento ad ordinare il rilascio di tutti i cittadini dalmati e fiumani già fermati, dando disposizioni tassative e precise, perchè nessuna molestia sia loro oltre arrecata.

Da parte nostra siamo lieti che il Governo si sia affrettato a dare soddisfazione al sentimento nazionale.

(1) — *E da chi allora e come erano stati ordinati?*

Un commento del "Corriere d'Italia"

Fra le esagerazioni del *Messaggero* da una parte e del *Giornale d'Italia*, dall'altra, il *Corriere d'Italia*, organo del Partito Popolare che ha i suoi rappresentanti nel Governo, pubblica un sereno articolo sul quale richiamiamo l'attenzione dell'on. Nitti.

.....

Ci sembra inverosimile che la schermaglia tra qualche gruppo di guardie regie e qualche gruppo di studenti che vicendevolmente si rincorrano, invece di finire, come sempre son finite le commedie del genere, tra l'ilarità e il buonumore del pubblico estraneo, abbia degenerato in una battaglia; per essere più esatti, abbia degenerato, anzichè in un contrasto tra le due parti in contesa e cioè tra gli studenti e le guardie, in un fatto enorme e mostruoso nel quale, forse, il non ancora chiarito intervento di elementi oscuri ha provocato in tutti un fenomeno di smarrimento, di panico, di terrore, di perturbamento di ogni chiara visione della realtà, e una mancanza di controllo di ogni senso di responsabilità sopratutto da parte di chi avrebbe dovuto dominare la situazione con freddezza, precisamente per il senso della propria responsabilità.

E' probabile, così, che mentre gli studenti insistevano nel loro grido di *Viva l'Italia*, qualcun altro sia intervenuto in mezzo alla folla, ben conspevole del suo gesto criminoso e dei suoi effetti immediati e delle sue ripercussioni eventuali, per provocare, per aggravare la situazione e per suscitare possibilmente dal torbido scatenarsi delle passioni qualche scintilla incendiaria. Ma è strano — ed è anche questo inverosimile — che per questa provocazione, per questo intervento misterioso di elementi oscuri nella tragedia, siano stati i primi a perdere la testa i tutori dell'ordine e che abbiano sparato, così, all'impazzata, alla cieca, contro tutto e contro tutti, contro se stessi forse, e contro i cittadini che passeggiavano tranquillamente, che affollavano i caffè e che non ebbero nemmeno il tempo di avvertire il pericolo per evitarlo e per non esserne travolti.

.....

Siamo calmi e sereni, dunque; e sorvegliamo e sorvegliamoci perchè i morti di ieri *non siano sfruttati in nessun senso e da nessuno*, e non avvino l'attenzione nostra da quella che può essere la vera causa della tragedia di ieri, come degli altri disordini che tengono in istato di permanente agitazione il nostro travagliato paese. Intendiamo alludere alle troppe persone ambigue cui noi, con la nostra fenomenale leggerezza, abbiamo aperte le porte del nostro paese. Noi teniamo alla fama di essere una terra ospitale; ma l'ospitalità è un rapporto di reciprocità, ed è semplicemente grottesco esercitare l'ospitalità verso chi viene a svolgere in casa nostra il criminoso mandato di tenere il paese in uno stato di continua perturbazione, nell'interesse dello straniero chiunque sia. Il Governo conosce i nomi di questi agenti provocatori che sfruttando le passioni di parte, lavorano ciascuno per ordine del proprio governo, e sarebbe ora che l'Italia dimostrasse di voler essere padrona almeno in casa sua, e non tollerare intrusi malintenzionati vengano essi dal lontano oriente russo o dal vicino occidente.

La stampa francese

(S) **Parigi**, 25. — Oggi i giornali pubblicano dei resoconti sui gravi incidenti verificatisi ieri a Roma.

Alcuni giornali come l'*Homme Libre* prevedono che gli avvenimenti del 24 potranno alla riapertura della Camera, mettere in pericolo l'esistenza del Ministero.

Fanno sempre presto i giornali francesi ad esagerare.

Politica e Diplomazia

Berlino, 25 — Scheidemann, il noto capo del partito socialista ed ex ministro, parlò a Francoforte s. M., affermando che per ogni socialista la Internazionale ha un altissimo valore. Ma ancora più in alto sta il bene del popolo tedesco. L'idea dei consigli dei soviets è, concluse Scheidemann, cosa da respingersi.

Berlino, 25 — Nella *Koelnische Volkszeitung* il presidente del Reichstag, Fehrenbach, in un articolo sul caso Erzberger scrive che la caduta di Bethmann-Hollweg nel 1917 non avvenne senza un concorso di Erzberger e soggiunge che questo passo fu un errore perchè non si sapeva chi dovesse succedere. Erzberger, ripresentandosi intanto ai suoi elettori a Biberach, disse: il centro cattolico deve fare una politica estremamente sinistra altrimenti perderà milioni di operai.

Berlino, 25. — Come riferisce il *Vorwaerts* il posto di quartiermastro generale verrà trasformato in Sottosegretariato.

Berlino, 25 — Il capo della Delegazione tedesca della pace a Parigi, il consigliere aulico Goeppert, ha consegnato alla Intesa una nota che si rivolge contro l'introduzione della corona danese nella prima zona dello Schleswig settentrionale. Non avendo secondo il trattato della pace la Danimarca il diritto di regalia anche il diritto monetario deve rimanere alla Germania.

Berlino, 25. — Il pericolo di una crisi di gabinetto è passata a causa di una deliberazione della Assemblea Nazionale che chiede l'abolizione dello stato d'assedio secondo un accordo dei partiti di coalizione.

— Il Ministero degli Esteri, Koester, ha dichiarato ad un redattore del *Wolffbureau*, che la internazionalizzazione d'una zona dello Schleswig, proposta dal ministro danese Neergard, è inconciliabile col trattato di pace.

— Il *Tag* annuncia che nella Dieta Polacca è stata proposta la rottura delle relazioni diplomatiche colla Czeco-Slovacchia.

(S) **Berlino**, 25. — Un dispaccio dell'*Agenzia Wolff* annuncia che il Cancelliere dell'Impero ha fatto sapere lunedì scorso all'incaricato di affari britannico che il Governo tedesco accetta l'offerta che gli è stata fatta di intervenire alla Conferenza di Spa il 21 giugno.

— Un dispaccio dell'*Agenzia Wolff* annuncia che la convenzione sugli scambi dei prigionieri russi e tedeschi è stata firmata tra la Russia e la Germania ed è stata ratificata dai due paesi.

NELLA DIPLOMAZIA AUSTRIACA

(S) **Vienna**, 24. — La *Politische Correspondenz* è informata da fonte competente che la notizia pubblicata dalla *Bonn Und Montagszeitung* su imminenti cambiamenti e nuove nomine di rappresentanti diplomatici austriaci all'estero è basata su semplici induzioni che non hanno alcun fondamento.

GLI STATI UNITI E L'ARMENIA

(S) **Washington**, 25. — Il Pres. Wilson ha chiesto al Congresso di autorizzare gli Stati Uniti ad accettare il mandato sull'Armenia.

L'agitazione rivoluzionaria in Irlanda

(S) **Londra**, 25. — Si ha da Belfast che i volontari lealisti della Contea dell'Ulster si organizzano per difendersi contro gli attentati dei *Sinn Feiners*.

La *Morning Post* segnala che, quando si seppe, domenica, dell'attacco di una banda di uomini armati e mascherati ad una casa d'un villaggio della Contea di Fermanagh, abitata da un ex sergente e dalla sua famiglia, venne dato l'allarme ed un centinaio di uomini volontari giunsero in tutta fretta. Gli assalitori scomparvero senza aver potuto mettere in esecuzione i loro disegni di distruzione.

Un altro racconto dice che un fuoco di fucileria si iniziò fra i due partiti e che i volontari lealisti restarono padroni del terreno.

(S) **Londra**, 25. — La situazione creata dalla decisione dei ferrovieri irlandesi di rifiutarsi di guidare i treni di munizioni risulta senza via di uscita. I ferrovieri irlandesi hanno chiesto domenica istruzioni al loro comitato esecutivo e hanno trasmesso la loro domanda a Thomas, segr. della Federaz. nazion. dei ferrovieri. Questi non ha ancora risposto.

La rivoluzione nel Messico

(S) **Londra**, 25. — Il *Daily Mail* ha da Messico che il partito del gen. Obregon ha inviato duemila uomini per catturare l'assassino del gen. Carranza.

Secondo un dispaccio da New-York al *Times* il gen. Obregon ha dato ordine per l'arresto del gen. Rodolfo Herrera che sarebbe tradotto davanti ad un Consiglio di guerra.

La stampa estera "pro" Nitti

Commenti americani

(S) **New York**, 24. — Ieri sera in occasione di una grandiosa manifestazione per l'*Italy American day* il sen. Mascormik, ha esaltato fra gli applausi l'opera dell'on. Nitti. I circoli ufficiali si mostrano tutti sinceramente lieti della soluzione della crisi.

(S) **New York**, 24. — Il *Times* in un articolo editoriale a proposito dell'*Italy American day*, dopo di aver reso tributo alla popolazione di origine italiana degli Stati Uniti, trae motivo di compiacimento dalla riorganizzazione del Ministero Nitti, la cui opera è riconosciuta presentemente insostituibile se non indispensabile. Loda la strategia di Nitti che ha saputo determinare la crisi sopra questioni interne di non grande importanza, in maniera che il suo ritorno non sarà offuscato da animosità su delicate questioni internazionali.

La Rivista *Review* loda anch'essa la piattaforma scelta per determinare la crisi, osservando che Nitti ritorna ora considerevolmente più forte di prima.

Commenti greci

(S) **Atene**, 25 — Il *Nea Ellas*, commentando la formazione del nuovo Gabinetto italiano, dice che esso viene accolto dai greci con particolare esultanza poichè allontana pericoli che potrebbero sorgere contro gli amichevoli rapporti italo-greci.

L'*Ethnos* dice che il popolo greco scorge nella persona dell'on. Nitti la migliore garanzia per un'amichevole soluzione delle questioni ancora pendenti tra l'Italia e la Grecia.

La *Patrie* dice che l'on. Nitti, dopo aver riordinato l'assetto economico dell'Italia e ristabiliti i cordiali rapporti con tutte le nazioni europee e con l'America continuerà a prestare i suoi efficaci servigi all'Italia. Il giornale elogia i partiti del centro che diedero prova di un illuminato patriottismo unendosi intorno all'uomo di Stato che offre tutte le garanzie per curare gli interessi vitali dell'Italia all'interno e all'esterno. L'intesa italo-greca si deve all'on. Nitti e ciò dimostra la benefica influenza che l'opera sua avrà per l'Italia, anche per la conciliazione con la Jugoslavia che egli sta preparando.

La Società delle Nazioni

(S) **Parigi**, 25 — Léon Bourgeois, intervistato dal *Matin*, ha dichiarato che la Soc. delle Nazioni ha domandato ai governi e alla commissione delle riparazioni di farle tenere proposte concrete sulla politica finanziaria adottata verso la Germania. Il sen. Tittoni ha inviato, da Roma, a Lloyd George una lettera per domandargli di fornire al Consiglio della Società delle Nazioni informazioni senza le quali egli non può dare istruzioni e informazioni al pres. della Conferenza di Bruxelles. Il Cons. della Società delle Nazioni aspetta la risposta di Lloyd George, che sarà, senza dubbio, data dopo la Conferenza di Spa e prima di convocare per una data precisa la Conferenza Internazionale Finanziaria di Bruxelles.

Noi non possiamo iniziare alcuna operazione di credito internazionale, ha aggiunto Léon Bourgeois, prima che la questione dei beni e della garanzia sia stata risolta.

Berlino, 25. — La *Deutsche Tageszeitung* ha da Madrid che la prossima riunione del Consiglio della Lega delle Nazioni si terrà non in Roma, ma il 27 giugno in San Sebastiano.

RIUNIONE ALL'AIA

(S) **L'Aia**, 25. — Il Ministro degli Esteri dice di avere ricevuto una comunicazione dal segretario della Società delle Nazioni. La quale dice che la maggioranza dei membri della commissione incaricata di preparare il progetto della Corte di Giustizia internazionale ha scelto l'Aja come luogo di riunione. In conseguenza il segretario della Società delle Nazioni ha invitato i membri che dovranno riunirsi l'11 giugno prossimo al Palazzo della Pace all'Aja.

Dopo l'incidente al Presidente Deschanel

Il Re d'Italia al Presidente Deschanel

S. M. il Re ha indirizzato oggi al Presidente della Repubblica francese un cordiale telegramma per rallegrarsi col signor Deschanel di essere scampato dal pericolo corso nel noto incidente ferroviario.

Nitti a Deschanel

Appena appreso l'incidente ferroviario cui è sì felicemente sfuggito il sig. Deschanel, l'on. Nitti ha diretto al sig. Millerand, Pres. del Cons. francese, il seguente telegramma:

« La prego far pervenire al Presidente Deschanel le mie felicitazioni più vive per essere sfuggito così felicemente all'incidente del treno. Con le mie felicitazioni sono sicuro di interpretare il sentimento profondo e cordiale dei miei compatrioti ».

IL BOLLETTINO DEL PRESIDENTE

(S) **Parigi**, 25. — Il Presidente della Repubblica ha passato una buona nottata. Egli è stato visitato stamane alle ore 10 dai suoi medici che hanno redatto il seguente bollettino:

« Ferite contuse superficiali alla faccia e alla guancia sinistra; stanchezza morbosa generale, ma stato di salute tanto soddisfacente quanto è possibile. Riposo necessario ».

(S) **Parigi**, 25. — Millerand ha consigliato al Pres. della Repubblica di prendere qualche giorno di riposo a Rambouillet.

L'*Echo de Paris* annunzia che Deschanel si riposerà appunto per una diecina di giorni in quel castello.

ULTIME NOTIZIE.

(S) **Parigi**, 25. — Prima di presiedere la riunione dei inistri, Millerand si è recato a far visita a Deschanel col qual e si è intrattenuto alcuni minuti nel suo appartamento particolare.

Il Presidente della Repubblica ha passato una buona nottata, senza alcuna elevazione di temperatura. Si è levato stamane alle ore 7 e dopo aver preso una leggere colazione, ha ricevuto la visita dei suoi medici che hanno confermato la diagnosi.

Paul Deschanel si sente in così buone disposizioni che ha manifestato l'intenzione di presiedere il Cons. dei Ministri che era stato fissato per stamane alle 10 all'*Eliseo*, ma ha dovuto conformarsi alle precauzioni dei medici che esigono da lui il riposo più completo e giudicano necessario un soggiorno in campagna.

E' probabile che Deschanel abbandoni subito Parigi. Non si è ancora nulla deciso sul luogo che egli desidera per questa breve villeggiatura.

Numerose testimonianze di simpatia continuano a pervenire all'Eliseo. I registri si coprono di firme. Tra i telegrammi di simpatia che sono stati ricevuti figurano quelli dei Sovrani d'Italia, del Belgio, dell'Inghilterra e della Spagna.

La questione degli stretti

PARIGI, 23 (*E. P.*). — La stampa continua, sia pure con parecchi punti interrogativi, a chiedere se il trattato di pace colla Turchia sarà definitivo, e se non dovrebbe essere nuovamente sottoposto alla revisione del Consiglio dei tre, per le debite modificazioni, nell'interesse mondiale. Facendo rilevare che la Francia non ha oggi il menomo interesse di mantenere laggiù, lontani dalla Patria, delle migliaia di uomini, esponendoli ad eventuali sorprese da parte di bande fanatiche, questi giornali sostengono che la pace imposta alla Turchia, anche se questa l'accettasse, sarebbe un seme di continua discordia.

« Non ritorniamo sulle arbitrarie amputazioni, le violazioni del diritto delle nazionalità; ma soffermiamoci soltanto, così scrive *L'Information*, nel dominio che concerne il regime degli Stretti — in cui si tratta di organizzazione, di statuto giuridico delle relazioni internazionali, e delle più pacifiche di tutte, quelle commerciali.

Gli autori del Trattato hanno così male compreso il loro còmpito, che quest'opera è condannata a una prossima morte. Costantinopoli e il Mar di Marmara, coi suoi due sbocchi, Bosforo e Dardanelli, formano il punto d'intersezione il più sensibile delle grandi vie europee.

Chi tiene le porte del Mar Nero può isolare la metà del mondo dall'altra metà; tagliare le comunicazioni non soltanto colla immensa Russia e coi vecchi e nuovi Stati, che sono bagnati dal mar Nero e dal Danubio, ma anche con quelli dell'Europa orientale e centrale coll'Asia minore, la Persia e le Indie.

Dopo aver citato il fatto del generale tedesco Liman Von Sanders, installato a Costantinopoli fin dal 1911, e che nel 1914 chiuse le porte degli stretti agli Alleati, l'autore dell'articolo sostiene che gli stretti dovevano essere internazionalizzati, non però col metodo adottato dal Consiglio Supremo, perchè riuscirà le ncfaste concessioni della Santa Alleanza.

Questa soluzione della questione dei Dardanelli, non è soltanto bastarda e retrograda, ma eccessivamente pericolosa. Si vantano di assicurare gli Stretti contro i rischi della guerra, e si conta, per difenderli contro un'aggressione, sulle truppe d'occupazione inglesi, francesi e italiane. Si è ben sicuri che queste tre potenze saranno sempre d'accordo?.... Si è costituito un comando unico? Non certamente, almeno fino ad oggi.

Si sono preoccupati di creare un equilibrio fra queste forze, in modo che nessuna di esse, sia per terra che per mare, possa avere una preponderanza assoluta sulle altre? Se non si è fatto si faccia, giacchè non si è pensato di creare una forza internazionale, a disposizione di un'autorità internazionale, invece di tre forze nazionali a disposizione di tre Governi.

Simili occupazioni sono anormali, e non possono durare lungo tempo.

Finchè si persisterà in cotesti errori, finchè i Governi, senza preoccuparsi delle formule condannate dall'esperienza e dalla storia, non si decideranno ad entrare risolutamente nelle vie del diritto, della giustizia e dell'ordine, non ci sarà nulla di duraturo. Sarà sempre come nel 1815 e cioè la continuazione del Congresso di Vienna, senza ricordarci che l'opera di Metternich e di Alessandro non durò nemmeno vent'anni ».

Il ministro italiano a Praga

(S) **Praga**, 24. — Il Ministro italiano a Praga comm. Bordonaro, ha dichiarato, in un'intervista, di non credere alla possibilità di un conflitto armato cello polacco, che avrebbe per l'Europa conseguenze catastrofiche. Trattative dirette, senza intermediari, fra le due parti sarebbe la migliore soluzione della questione di Teschen allo stesso modo della questione adriatica. Vi si dovrà ricorrere malgrado il plebiscito. Le accuse di parzialità mosso contro la commissione interalleata non possono toccare il delegato italiano, il quale ubbidisce alle intenzioni del Governo italiano che è animato dalla stessa benevolenza verso i polacchi e i celco-slovacchi.

Il disegno di legge per lo spezzamento dei latifondi e la terra ai contadini

Il Ministro on. Falcioni ha presentato, il giorno 11 di maggio, alla Camera dei Deputati, un progetto di legge, per la trasformazione dei latifondi e la concessione di terra ai contadini.

Quest'ampio progetto è di grande importanza per la nostra economia agraria. Esso intende attribuire allo Stato il diritto di espropriare, per ragioni di pubblica utilità, i terreni aventi una superficie di 300 ettari, suscettibili di importanti trasformazioni colturali.

L'esportazione sarà pronunziata:

a) a favore dell'Istituto Nazionale per la colonizzazione interna;

b) a favore delle associazioni agrarie aventi personalità giuridica di diritto pubblico;

c) a favore di *società anonime*, costituite nella forma prevista dal Codice di commercio, ed il cui Statuto ottenga la speciale approvazione del Ministero per l'Agricoltura.

Questi Enti dovranno proporsi l'acquisto ed il frazionamento dei terreni espropriati, mediante

a) l'esecuzione di opere di bonificamento e di colonizzazione, previa, ove occorra, l'organizzazione e la conduzione diretta dell'azienda agraria, per il periodo di tempo da determinarsi, che non potrà però eccedere la durata di anni dieci;

b) l'alienazione a favore di diretti coltivatori di quote di terreno di superficie adeguata alla capacità di lavoro della famiglia colonica;

c) la concessione in enfiteusi, a coltivatori diretti, di quote di terreni nella misura suindicata

E qui noto con vivo compiacimento come, per rendere possibili le concessioni enfiteutiche, l'istituto dell'enfiteusi venga ricondotto al tipo classico del diritto romano, rendendo indivisibile il fondo ed il debito del canone relativo, vietando le sub-concessioni, prescrivendo l'obbligo della coltivazione diretta del fondo, da parte dell'enfiteuta e decretando che in caso di devoluzione del fondo, per mancato pagamento del canone dovuto dall'enfiteuta, non spetti indennità alcuna per eventuali miglioramenti recati al fondo.

Fu l'obbligo della corrisposta di questa indennità, introdotta nel nostro codice, che arrestò la creazione delle enfiteusi, come l'ho esposto nel capitolo XIV del mio libro « La terra ai contadini », che tratta appunto delle riforme da apportare alla istituzione dell'enfiteusi.

Per mettere in esecuzione questo vasto progetto, verrà creato un ente, con il titolo di « Istituto Nazionale per la colonizzazione interna »; questo Ente avrà personalità giuridica e gestione autonoma, ed avrà per scopo:

a) di procedere alle operazioni di bonificamento e di colonizzazione, nelle forme più sopra indicate;

b) di fare anticipazioni per il pagamento delle quote di terreno concesse in proprietà ai coltivatori diretti;

c) di fare anticipazioni per il pagamento dei canoni enfiteutici e delle corrisposte dovute per il godimento temporaneo di terreni;

d) di fare mutui per costruzioni e trasformazioni agricole dei terreni anzidetti;

e) di fare anticipazioni per spese di assicurazione, per acquisto di materie prime, di bestiame e strumenti, sempre nei limiti su indicati;

f) di procedere, per conto dei proprietari di fondi, alla riscossione dei canoni e delle corrisposte suddette;

g) di fare acquisto dei canoni stessi, dai proprietari dei fondi;

h) di fare le altre operazioni di credito fondiario ed agrario, indicate nel decreto-legge 22 giugno 1919, n. 1190, limitatamente ai terreni suddetti.

Il Ministro di Agricoltura potrà autorizzare l'Istituto ad emettere gradualmente e fino al limite di dieci volte il capitale effettivamente versato e con le modalità da stabilirsi nel regolamento, cartelle di credito fondiario ed agrario, per procurarsi ulteriori mezzi. Le cartelle avranno garanzia ipotecaria su tutti i beni dell'Istituto. Opportune agevolezze fiscali gli verranno accordate, ed il concorso dello Stato al medesimo si estenderà sino alla somma di un miliardo di lire.

Approvando entusiasticamente questo progetto di legge — il primo che dopo la costituzione del Regno d'Italia si sia ispirato al posto importante che l'Agricoltura occupa nell'economia nazionale — mi permetterò tuttavia di presentare alcune osservazioni.

La prima è che il compilatore di questa legge, dimostrando una coltura non comune e l'approfondito studio che egli fece della materia, è entrato però in troppi dettagli, la di cui esecuzione sarebbe assai difficile, se non impossibile. Così gli articoli 16 e 17 del progetto di legge prescrivono che per ottenere la espropriazione di un terreno da bonificare, devesi presentare il relativo progetto e piani di bonifica, di colonizzazione e di quotizzazione, con la indicazione delle opere e dei lavori necessari per la sistemazione dei fondi, nonchè la fissazione di termini parziali e finali per la esecuzione del piano, da osservare sotto pena di decadenza; devesi anche fornire il piano finanziario ecc.

Ora, l'esperienza più che ventennale che ho dell'agricoltura, e qualche bonifica da me effettuata nella mia proprietà di S. Felice Circeo, mi autorizzano ad affermare che ciò è materialmente impossibile. La bonifica agricola di un terreno non è mica un lavoro, la cui esecuzione possa essere matematicamente calcolata, come lo sarebbe la costruzione di un fabbricato, o di una strada ferrata. Prima di esser entrato in possesso di un terreno, è materialmente impossibile di indicare con qualche precisione le opere ed i lavori necessari alla sua sistemazione, ed ancor meno preparare un progetto di colonizzazione e di quotizzazione, e sopratutto di assumere l'impegno di effettuare i detti lavori in un periodo di tempo preventivamente fissato, il quale, come prescrive il detto progetto di legge, non deve eccedere la durata di anni dieci. Chi credesse di prendere un simile impegno, andrebbe incontro a sicura rovina.

Prendiamo ad esempio un latifondo dell'Agro romano: l'attuale sua coltivazione estensiva deve gradualmente essere sostituita da quella intensiva; però questa non deve aver per base la cerealicoltura, come gli incompetenti reclamano, ma bensì l'allevamento di bestiame. E per poter effettuare questo, occorrerà intensificare la coltivazione dei foraggi, in special modo quella delle leguminose, piante che migliorano il suolo per effetto dell'azoto e delle sostanze organiche che esse lasciano nel terreno, facendogli subire trasformazioni chimiche e meccaniche assai utili, le quali preparano il terreno a proficua produzione di cereali. Ora, stabilire a priori i terreni da adattare a queste coltivazioni e indicarne la quantità, è materialmente impossibile, perchè su taluni questa coltivazione sarà proficua e su altri no.

Impossibile poi di stabilire i lavori di adattamento

del suolo: in alcuni siti per esempio occorrerà togliere al terreno l'eccesso di umidità, mediante fossi e drenaggi; in altri occorrerà invece portarvi l'acqua. In certe tenute potrà praticarsi la viticoltura e la frutticoltura; in altre la produzione degli ortaggi, ma ciò dipenderà dalla loro ubicazione e dal prezzo della mano d'opera, fatto impossibile a stabilire al momento di chiedere di entrare in possesso di una terra. Anzi le fluttuazioni del costo delle opere potranno in seguito, consigliare l'intrapresa, ovvero l'abbandono di certe colture.

Sopratutto come è possibile di stabilire un piano di colonizzazione e di quotazione di una tenuta?

Anzitutto queste operazioni dipenderanno dalla sua ubicazione e viabilità, poi sopratutto dalla sua salubrità; e nell'Italia meridionale e nelle Isole, dalla sicurezza della quale vi possono godere le persone e gli averi.

Il problema è molto complesso e non consente soluzioni semplicistе, come lo vorrebbe il progetto di legge in discussione.

D'accordo che la trasformazione del latifondo deve aver per meta finale la concessione della terra ai contadini; ma *l'interesse generale, ossia quello della collettività, richiede anzitutto il maggior possibile incremento della produzione lorda complessiva*; però con utili sicuri per il detentore del terreno, perchè senza tornaconto, nessuno intraprenderà un lavoro. Bisogna quindi che il governo lasci alle associazioni agrarie ed alle società anonime alle quali verranno assegnati dei latifondi da bonificare, la più ampia libertà sul modo di eseguire questi lavori, affinchè i medesimi siano lore proficui.

La sola cosa di cui lo Stato dovrà assicurarsi è che le dette imprese posseggano i mezzi tecnici e finanziari necessari per effettuare i lavori di bonificamento, e poi dimostrino che annualmente una determinata somma viene spesa in acquisti di macchine, bestiame, concimi e lavori colturali. Dal rimanente egli non deve preoccuparsi; il tornaconto spingerà all'aumento della produzione, fatto che, lo ripeto, interessa sopratutto la collettività.

Noi abbiamo l'esempio dell'« Istituto di Fondi Rustici » creato in base alla legge del 15 luglio 1906, il quale ha effettuato importanti lavori di bonificamento che aumentarono considerevolmente il rendimento della terra, con vantaggi dei consumatori e dei propri azionisti.

Se vogliamo ottenere che la trasformazione agraria dei latifondi venga effettuata su vasta scala, questa operazione deve essere assistutto un buon affare per colui che l'intraprende, com'è accaduto nelle Americhe, con le terre vergini messe in coltivazione.

E' un grave errore di nutrire, come generalmente usasi in Italia, avversione verso il capitale operante. Questo deve essere invece attirato alla terra e l'opera del Governo dovrebbe anzitutto consistere nel facilitargli tale investimento. La colonizzazione e la concessione della terra ai contadini sarà la fine naturale e conseguente della trasformazione del latifondo.

Bonificate che siano queste terre e ridotte a piccole unità colturali su cui il contadino possa abitare con la sua famiglia, le società anonime, per realizzare i loro utili, gliele cederanno volentieri, sopratutto se lo Stato faciliterà queste operazioni, creando un titolo al portatore: l'obbligazione enfitentica, che il compratore possa consegnare in pagamento al venditore, come l'ho esposto nel mio libro: *La terra ai contadini*.

James Aguet.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 reca:

R. D. - Legge n. 619 che indice presso i RR. Istituti nautici sessioni straordinarie di esami per coloro che abbiano dovuto sospendere gli studi per chiamata alle armi a causa della guerra.

Id. id. - Legge n. 620 che concede una indennità di disagiata residenza al personale del R. corpo delle foreste ed a quello del R. corpo delle miniere.

Id. id. - Legge n. 629 che estende le disposizioni di cui all'art. 1 del R. D. - legge 7 marzo 1920, n. 243, alle obbligazioni pagabili all'estero in oro, emesse da Società esercenti industrie di publico interesse.

Id. id. - Legge n. 630 che devolve ad un Comitato centrale per l'approvvigionamento e l'assegnazione dei combustibili, le attribuzioni e poteri esercitati dal comitato istituto col decreto Luogot. 29 agosto 1918, n. 1260.

Id. id. - Legge n. 636 che applica temporaneamente prezzi speciali ridotti per il trasporto di operai sulla linea Milano — Rho.

Dalle Provincie
Italia Settentrionale

TRIESTE, 25. — *La bandiera dei romani a Trieste* — Ieri una rappresentanza dell'Associazione fra i romani ha consegnato solennemente, nella Sala del Consiglio Comunale, la bandiera dedicata a Trieste.

GENOVA, 25 — *La Nav. Gen. It. per le Olimpiadi* — La Nav. Gen. It. in nome dell'armamento italiano ha fatto tenere all'on. Montù la cospicua somma di lire 50.000, quale contributo alla sottoscrizione pro Olimpiadi.

MILANO, 25. — Nei locali della Filarmonica ha avuto luogo iersera un Comizio patriottico per celebrare la ricorrenza dell'entrata in guerra. Parlarono Podrecca ed altri inneggiando a Fiume italiana e alla Dalmazia.

Alla Camera del Lavoro, fu, viceversa, tenuto un Comizio socialista con intervento di D'Aragona, Vella ed altri. Si invei contro le potenze alleate per il loro atteggiamento contrario al bolscevismo. Vi furono chiassi, tumulti e colluttazioni; l'on. D'Aragona fu sonoramente fischiato dagli estremisti del massimalismo che lo accusano di reazione! Ma, poi, prevalsero gli elementi meno accesi e l'on. D'Aragona finì per essere applaudito.

Gli interventi alle due riunioni vollero formare cortei per avviarsi al centro. Ma opportuni provvedimenti presi dalle autorità impedirono manifestazioni e conflitti.

I funzionari seppero tenere contegno energico e conciliante ad un tempo.

Così l'ordine pubblico non venne turbato.

MILANO, 25. — *Un consigliere comunale socialista ferito.* — Questa mattina, poco prima di mezzogiorno il consigliere socialista del Comune di Milano, Emilio Gavirati, mentre usciva dalla Cassa di Risparmio per dirigersi verso casa, all'angolo di via Pietro Verri, è stato raggiunto da un colpo di rivoltella al basso ventre stramazzando al suolo gravemente ferito.

Sono accorsi in suo aiuto il dott. Ferrari e la sua signora, suoi conoscenti, i quali l'hanno visto cadere l'hanno subito trasportato all'Ospedale Maggiore.

Quivi le condizioni del ferito apparvero gravissime ed i sanitari procedettero subito alla laparatomia. L'operazione è riuscita, ma al nutre poca speranza di salvezio. Il Gavirati non ha potuto vedere il suo feritore nè può sapere chi l'ha colpito e quali ne siano le ragioni.

Italia Meridionale

BARI, 25. — *Grave situazione in Puglia* La situazione in provincia di Bari si è aggravata.

A Minervino Murge lo sciopero di solidarietà per i gravi fatti di Canosa arresta ogni movimento ed ogni lavoro.

Ad Andria i contadini hanno proclamato lo sciopero di classe, barricandosi nelle strade per evitare che compagni dissidenti si rechino al lavoro. Si è avuta una carica della forza pubblica senza gravi incidenti. Si temono però altri disordini.

..A Bitonto la Camera del Lavoro si è riunita d'urgenza ed ha proclamato lo sciopero generale.

TARANTO, 25. — *Incidenti.* — Ieri, ad iniziativa del Fascio studentesco *Piero del Pino* coadiuvato dalle Sezioni delle Associazioni Nazionali combattenti e mutilati di guerra fu commemorato solennemente il 24 maggio.

Nel pomeriggio ebbe luogo al teatro *Alhambra* una conferenza militare alle truppe qui presenti con l'intervento di tutte le autorità e di parecchi generali. Alle ore 19 un imponente corteo preceduto dalla musica e seguito dai vessilli delle Associazioni costituzionali e « Reduci Garibaldini », percorse la città al canto di inni patriottici. In via Garibaldi un gruppo di giovani anarchici, in seguito a provocazione fu sbandato e lagnate dai dimostranti.

Isole

PALERMO, 25. — *Tumulti e sciopero generale.* — In conseguenza dei tafferugli verificatisi ieri tra nazionalisti e socialisti ufficiali in occasione della commemorazione del 24 Maggio, stamane è stato proclamato a Palermo lo sciopero generale. In città i negozi sono tutti chiusi ed è stato parimenti sospeso il servizio tramviario. I dimostranti stamani si sono riuniti in piazza del Politeama ove hanno tenuto un comizio sostenendo che i socialisti furono ieri maltrattati dai nazionalisti e protestando quindi contro i maltrattamenti. Finito il comizio gli scioperanti volevano procedere in corteo e percorrere le principali vie della città senonchè l'intervento di un triplice cordone di truppa in piazza del Politeama sbarrò la via agli scioperanti. Furono suonati degli squilli di tromba seguiti da una carica violentissima della forza e siccome gli scioperanti iniziarono contro i carabinieri una fitta sassaiuola, i carabinieri furono costretti a fare uso delle armi sparando parecchie revolverate che dettero per risultato parecchi feriti che furono trasportati all'ospedale della Concezione. Sino ad ora essi ammontano a 8 tra i quali un certo Domenico Marullo, calderaio di Palermo che è moribondo; gli altri 7 feriti sono feriti più o meno leggermente. Tra i carabinieri vi sono tre feriti tra cui uno gravemente.

I proprietari di fondi rustici del Lazio

I proprietari di fondi rustici del Lazio hanno fatto voti perchè la Sezione del Comitato tecnico-agricolo, convocata dal Min. d'Agricoltura per lo studio della risolvibilità dei contratti di affittanza agraria e per la fissazione di un equo prezzo degli affitti, assolva il proprio compito — con la maggiore sollecitudine possibile — tenendo in considerazione i seguenti desiderata degli interessati:

1. E' ammessa la risoluzione dei contratti di affitto agrari, qualora il proprietario o persona di sua famiglia assumano la conduzione diretta del fondo;

2. La risoluzione è dei pari autorizzata quando l'affitto risulti gerito da speculatori, donne o minori rappresentati;

3. La fissazione dei canoni nei contratti di lunga durata ed a corrisposta fissa in danaro dovrà ottenersi sui prezzi dei mercati singoli, pure tenendo in dovuto conto le tasse a carico del proprietario.

4. Nelle tasse di bonifica è dovuto l'equo concorso da parte dell'affittuario;

5. Sono istituite le Commissioni per l'equo affitto, con la rappresentanza di un magistrato superiore di Corte d'Appello e dei due rappresentanti le parti.

Scienze e Lettere
CATTEDRE D'ITALIANO IN INGHILTERRA

Le cattedre d'italiano istituite in Oxford e Cambridge, mercè la generosità del nostro patriota Arturo Serena, che elargì a questo scopo la somma di 10.000 lire sterline, hanno attirato ed attirano numerosi studenti e uditori. In Oxford è stato persino necessario invitare un assistente per le conferenze.

Altre cattedre d'italiano verranno create a Manchester e Birmingham.

Da Lipsia
IL GIUBILEO D'ORO DI UNO SCIENZIATO

Lipsia, 24. — Il noto psichiatra ed anatomico Flechsig festeggiò ieri il giubileo d'oro professionale. Primo suo lavoro scientifico fu l'opuscolo « Le vie conduttrici nel cervello e nel midollo spinale », che gli valse a trent'anni la nomina a professore nell'Università di Lipsia, dove dirige attualmente la clinica per le malattie nervose.

Il Flechsig è membro onorario d'Istituti scientifici di Roma, Firenze, Vienna, Londra, Parigi. Per l'occasione del giubileo la casa Georg Thieme ha pubblicato il primo volume della « Anatomia del cervello umano e del midollo sulla base angiogenetica », frutto di lunghi e laboriosi anni di studio.

Esposizioni e Congressi
UNA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI AUTOM.

(S) Praga, 24. — Il « Club cekoslovacco di automobili » organizzerà a Praga dal 17 al 25 luglio la sua 12ª esposizione internazionale di automobili.

Una esposizione italiana ad Atene

I giornali di Atene commentano con simpatia la notizia che nell'anno venturo avrà luogo ad Atene una esposizione italiana e rilevano che l'esposizione dimostrerà l'importanza acquistata dall'industria italiana e favorirà le relazioni commerciali fra i due paesi.

TEATRI ED ARTE
SECONDO SAGGIO FINALE A S. CECILIA

Pubblico foltissimo per il secondo dei saggi finali degli allievi del Liceo musicale; saggio riuscitissimo che mise ancora una volta in grande evidenza la perfetta organizzazione del nostro massimo istituto musicale e la serietà ed efficacia dell'insegnamento.

Si distinsero la scuola di Quartetto dell'illustre prof. Mario Corti nel quartetto in *do magg.* n. 17 di Mozart, eseguito con bella linea dagli alunni Bozza, Mangione, Pavoni e Busetto; la scuola d'insieme per strumenti a fiato del prof. Magnani con il sestetto di Thuille per strumenti a fiato e pianoforte eseguito da Bruscalupi, Assenza, Brigidi, Pellegrini, Calicchio e Giovannini; l'alunno Mario Pavoni della scuola di viola del chiaro prof. Jacobacci, che eseguì il 1º e 2º tempo della *Fantasia da Concerto* di Ritter, e la signorina Maria Luisa Semitecole, la quale nel *notturno in fa min.* e nello *Scherzo* N. 1 di Chopin, si palesò pianista di non comuni qualità, ottenendo molti applausi e mostrando di fare molto onore alla scuola di Alfredo Casella. L'uditorio, eletto, ebbe per la giovane pianista un pieno consenso di approvazioni e di lodi.

Assai apprezzati furono i numeri del programma riservati al canto.

Ascoltammo con vivo compiacimento la sig.na Raggio che disse impeccabilmente l'aria di *Dalila* del *Sansone e Dalila* e la sig.na Virginia Brunetti, anche della scuola del prof. Silva, la quale si misurò vittoriosamente in una scena ed aria dei Puritani.

Speciali accoglienze, pienamente meritate, ebbe inoltre la sig.na Laura Pasini, allieva dell'egregio prof. Di Pietro. La sig.na Pasini, che è uno squisito temperamento musicale, ha voce dolcissima ed educata alla migliore scuola, e dice con grande efficacia e sottigliezza d'intenzioni.

L'uditorio la seguì con visibile interesse nell'aria dei *Pescatori di Perle* e Siccome un dì », costringendola alla fine a presentarsi un gran numero di volte tra applausi calorosi e convinti.

Pro Raffaello in Belgio

(S) Bruxelles, 24. — Sotto gli auspici delle *Amitiés italiennes*, sezione d'arte del Comitato italo-belga, il prof. Antonio Cippico, prca. della Facoltà di Lettere italiane all'Università di Londra, ha tenuto una conferenza sul quarto centenario di Raffaello.

La conferenza ha ottenuto un grande successo e l'oratore è stato applaudito.

Assistevano la principessa Marie José, l'ambasciatore d'Italia, la principessa Ruspoli, il Console generale D'Alia con la signora e la parte più eletta del mondo artistico belga.

SPORTS
Aereonautica
IL TENENTE FERRARIN

(S) Pechino, 23. — Questa mattina è partito da Pechino diretto a Ui-Ciu in Corea il tenente Ferrarin. Alla partenza del valoroso aviatore erano presenti il Presidente della Repubblica, tutti i dignitari cinesi e una folla immensa delirante per lo schietto entusiasmo che in essa avevano suscitato le prodezze dei piloti italiani.

Il tenente Ferrarin prima della sua partenza è stato decorato sul campo con un'alta onorificenza dallo stesso Presidente della Repubblica.

Domattina partirà il tenente Masiero.

Ui-Giu, 23. — E' qui giunto atterrando felicemente alle ore 18 il tenente Ferrarin. Da tutta la popolazione accorsa al suo arrivo gli è stata tributata una entusiastica accoglienza.

Ciclismo
Belloni vince la IIª Tappa del Giro d'Italia.

Ieri nel percorso Torino-Lucca si è svolta la 2ª tappa del Giro d'Italia. Ecco l'ordine d'arrivo: 1º Belloni; 2º Brunero; 3º Ferrari; 4º Gremo; 5º Aimo.

Prima di Genova si ritirarono Girardengo per dolori viscerali, e Galletti.

Novità, Varietà, Aneddoti

Si ha da *Parigi*, 22:

Uno dei francobolli più rari e più disputati dei filatelici è stato posto in vendita all'Hôtel Drouot. Si tratta di un esemplare ormai unico di quel francobollo « Post Office Maurice » 1874 — Two Pence — color indaco — di cui non si conosce che attualmente sia in circolazione nessun altro esemplare. Questo francobollo ha una storia. In seguito ad un errore dell'incisore, le parole « Post Office » vennero sostituite con « Port Paleta Non appena riconosciuto l'errore, la tiratura venne fermata; ma siccome si aveva bisogno di francobolli, si usarono anche quelli stampati. Il francobollo odierno è stato messo in vendita per 99.500 franchi, più una sopratassa del 17.50 per cento.

CRONACA DI ROMA

I fatti del XXIV maggio

Perdura vivissima nel popolo di Roma l'impressione per il sanguinoso conflitto verificatosi nel pomeriggio di lunedì. La lista delle vittime non si è purtroppo chiusa con i morti pubblicati nel numero di ieri. Ad essa vanno aggiunti la giovinetta Fausta Bergamini di a. 16, ab. in via Principe Umberto.

Lo stato generale dei feriti va sensibilmente migliorando solo le condizioni della guardia regia Tonti Giulio, del capitano Cerrutti degli studenti Mariani Umberto e Leopoldo Santoro sono aggravate.

Ieri mattina il Sindaco sen. Apolloni, accompagnato dal suo *segr.* particolare comm. Amore, si è recato a visitare nei vari ospedali le vittime degli incidenti di ieri. Durante la visita si è intrattenuto affabilmente con i degenti, molto interessandosi della loro condizioni di salute e per tutti ha avuto parole di conforto. Il Sindaco, dopo essersi informato delle condizioni finanziarie dei feriti, ha provveduto a soccorrere alcune famiglie di essi più bisognose.

Ha altresì disposto che le spese dei carri mortuari di tutte le vittime siano sostenute a carico del Comune.

Pure il sostituto procuratore del re avv. Zuccalà ed il giudice istruttore Favari hanno fatto un giro per i vari ospedali interrogando i feriti.

Sui risultati di questi interrogatori le autorità mantengono il più assoluto riserbo.

ASSOCIAZIONI PERQUISITE

Ieri mattina dalla Questura vennero eseguite delle perquisizioni nell'assoc. nazionalista al Vicolo Sciarra, nell'assoc. degli arditi al Corso Umberto 1º e nell'assoc. dei dalmati in Via degli Astalli.

Le tre perquisizioni dettero esito negativo. Venne soltanto arrestato il presidente dell'assoc. degli arditi, tenente Giuseppe Bottai che nel pomeriggio è stato rilasciato. Sono stati pure invitati alla Questura i nazionalisti avv. A. Caprino ed ing. Foschi.

L'ARRESTO DI UNO STUDENTE

Il Commissariato di Magnanapoli comunica, che un suo agente investigativo, ieri nel pomeriggio, passando per via dell'Umiltà sorprese lo studente Ettore Baldazzi di a. 19 ab. in via Metauro 19, mentre con alcuni amici, si vantava di avere sparato vari colpi di rivoltella, negli incidenti dell'altro giorno di via Nazionale. Tratto in arresto ed accompagnato in Questura gli fu trovata in tasca una *browning* che portava abusivamente senza permesso.

Il Baldazzi, venne anche riconosciuto da un'altro agente, che durante il conflitto lo vide impugnare l'arma.

LE INCHIESTE.

L'on. Nitti nella mattinata di ieri, ha ricevuto il Prefetto di Roma e il direttore generale della P. S. ai quali ha ordinato di procedere subito ad una rigorosa inchiesta per assodare le responsabilità dei gravissimi avvenimenti.

Un'altra inchiesta è stata iniziata dalla magistratura.

L'Associazione nazionalista, a sua volta, ha deliberato di nominare una commissione di inchiesta sui fatti luttuosi. Essa è composta dei deputati nazionalisti on. Foscari, D'Ayala e Siciliani e dell'avv. Vico Pellizzari.

UNA MISURA CONTRO I DALMATI E I FIUMANI.

E' stato trasmesso a tutti i commissariati il seguente fonogramma a firma del Questore comm. Mori

«Prego procedere entro prossima notte all'arresto di tutti i dalmati e fiumani residenti in Roma ad eccezione dei noti Belasich e Grossich, sequestrando carte e documenti in loro possesso, da cui emergesse l'importanza della linea politica degli arrestati. Dovranno essere poi associati alle carceri a disposizione della R. Questura per ulteriori provvedimenti».

Nella giornate di ieri, i numerosi cittadini dalmati e fiumani che risultarono completamente estranei agli avvenimenti, furono rilasciati, per ordine del Ministero degli Interni.

ALL'UNIVERSITA'

Gli studenti di Roma allo scopo di protestare contro i luttuosi fatti di ieri avevano indetto per le 17 un comizio alla Sapienza dove doveva parlare il gen. Peppino Garibaldi.

Però ordini tassativi del Ministro dell'Interno, hanno vietato la riunione. Man mano che qualche gruppo isolato s avviciava all'ingresso principale dell'Università esso veniva sciolto dagli agenti investigativi al servizio dei commissari Sabatini e D'Orazi.

Così, gli studenti alla spicciolata hanno trovato rifugio nella Sala dell'Istituto Anatomico di Via Depretis.

Ha parlato per primo il ten. Botti degli Arditi che ha vivamente protestato contro la violenza delle guardie. Dopo il ten. Bottari ha preso la parola un ufficiale d'ordinanza di Peppino Garibaldi, il quale ha portato la adesione del generale.

Alle 18.40, il comizio ha avuto termine. Nel frattempo sono giunte in via De Pretis a mezzo di *camions* numerose guardie regie e carabinieri con il commissario Cadolino ed altri funzionari della squadra investigativa.

Prima di sciogliersi i comizianti hanno deciso di tenere stamani alle 10 un nuovo comizio.

L'AUTOPSIA DEI CADAVERI.

Nel pomeriggio di ieri, i cadaveri vennero trasportati dai diversi ospedali al Verano. Stamane alla presenza del giudice istruttore Favari e del sostituto procuratore del Re Zuccalà, avrà luogo l'autopsia.

IDENTIFICAZIONE DELLE DUE GUARDIE REGIE.

Le due guardie regie che vennero accompagnate al Celio, ove giunsero cadaveri furono ieri identificate per Antonio Violante e Pasquale Trio.

L'INTERROGAZIONE DEL SEN. F. COLONNA.

Il sen. Fabrizio Colonna ha rivolto la seguente interrogazione al Presidente del Consiglio dei Ministri:

Il sen. Fabrizio Colonna ha interrogato il Presidente del Consiglio dei Ministri: « sul contegno degli agenti di polizia verso i cittadini inneggianti in Roma alla più grande Italia, all'esercito ed al nostro Re, il giorno 24 maggio anniversario della dichiarazione della guerra, che per virtù di soldati e dell'intera nazione, ci faceva raggiungere i termini sacri che natura pose a confine della nostra Patria.

E per conoscere altresì perchè la rabbiosa repressione di patriottiche dimostrazioni si converta poi in incondonabile tolleranza verso le frequenti agitazioni dei sabotatori della vita economica del Paese e delle nostre istituzioni ».

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. O' Connell, arciv. di Boston; mons. Hallinam, vescovo di Limerich; mons. O'Sullivan, vescovo di Herry; mons. Hachett, vescovo di Waterfort e Lismore; mons. Bory, vescovo di Dower e Comor; mons. Mac Kenna, vescovo di Clogher; mons. O' Donnell, vescovo di Raphoe; mons. Nanghton, vescovo di Killala; mons. Morrisroe, vescovo di Achonry; mons. Cohalan, vescovo di Cork; mons. Rossi, vescovo eletto di Volterra, con le rappresentanze della Diocesi, i parenti ed alcuni Padri Carmelitani; il Conte di San Esteban de Canongo, cons. dell'Amb. di Spagna, con la famiglia; la Madre sup. gen. delle Suore di S. Croce.

L'enomastico del card. Camassei. — Oggi ricorre l'onomastico dell'e.mo card. Filippo Camassei.

Il pellegrinaggio a Lourdes. — Il Comitato *Pro Palestina e Lourdes*, presieduto dal card. Ferrari, arciv. di Milano, dopo aver compiuto, nel febbraio scorso, il pellegrinaggio nazionale italiano a Lourdes, annuncia ora altri tre pellegrinaggi di prossima effettuazione.

Dal 6 al 10 luglio, pellegrinaggio a Paray Le Monial e ad Ars.

Dal 23 al 28 agosto; pellegrinaggio a Lourdes.

Dal 23 agosto al 2 settembre, pellegrinaggio a Lourdes, Paray-Le-Monial ed Ars.

Dal Presidente effettivo di detto Comitato è inoltre annunciato un quarto pellegrinaggio, che avrà doppio scopo: religioso ed artistico, attraverso i principali Santuari d'Italia (dal 7 al 20 giugno).

Il ricevimento del Ministro Belga. — Il Ministro del Belgio presso il Vaticano e la contessa Leo d'Ursel hanno offerto ieri nei saloni dell'Hôtel Bristol un sontuoso ricevimento in onore delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Vendôme. Il distinto diplomatico, coadiuvato dalla sua gentile signora, ha fatto gli onori di casa con squisita signorilità. Tra la folla elegante degli intervenuti erano l'Ambasciatore del Belgio presso il Quirinale e la contessa van den Steen de Jehay, il gen. Mosel, il conte Colonna Azosnowski, il principe e la principessa Aldobrandini, la signora De Azevedo, Mr. Deploige, il sig. Lahovary ministro di Rumenia, il conte Cagiano de Azevedo, il sig. e la signora Loret, il sig. Konalski, ministro di Polonia presso la Santa Sede, il cons. Wollmann, il barone de Hübsch e la sua leggiadra figliuola, il conte de Terclaes, il sig. Skirmund, S. E. Garcia Marcilla Ministro dell'Argentina presso la S. S., il march. di Villa-Urrutia, il sig. van Nispen Tot Sevenaer ministro di Olanda presso la S. S., M. Coreggioni d'Orelli, il sig. Carry, l'Ambasciatore di Spagna presso la S. S. sig. Didier, il sig. De Neef, la contessa de Gerlach, il sig. e la signora Baeza, l'inc. di affari dell'Ambasciata del Perù presso la S. S., il Ministro di Russia presso la S. S., Magh Vaes, ecc. ecc.

Uno squisito *buffet* venne servito agli invitati.

S. P. Q. R

NUOVO SALMIERE SUGLI ERBAGGI. — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto che fissa nuovi prezzi di salmiere sugli erbaggi e sulle frutte.

GLI AUTORI DI « GIULIANO L'APOSTATA » FESTEGGIATI. — Dopo il successo di *Giuliano l'Apostata* ai *Cocianzi* nelle due serate del 17 e 18 scorsi, per iniziativa della Rivista *La Decima Musa*, ieri, nel Ristorante « Marinese », è stata offerta una colazione al m. Luigi Mancinelli, ad Ugo Falena, e a Duilio Cambellotti. Allo *Champagne* a nome della *Decima Musa*, Vittorio Malpassuti brindò portando il saluto ai convitati. Ringraziarono fervidamente Ugo Falena e Luigi Mancinelli. Parlarono poi applauditissimi l'avv. Eugenio Sacerdoti, Umberto Paradisi e Alfredo Testoni che disse pure squisitamente alcuni sonetti della Signora Catarcina. Al banchetto notammo le signore Silvia Malinverni, Angiulli, Farnese, il dr. Francesco Stame, il bar. Zezza, il conte Antamoro, l'avv. Gino Stame, il comm. Tabanelli, il conte Franceschi, Giorgio Ricci, Ignazio Maccalchi, Filippo Ricci l'avv. Varese, il rag. Tasselli, Gustavo Marvasi, Camerini, ecc. La Stampa era rappresentata dal comm. Barini dell'*Epoca*, dal sig. De Renzis del *Messaggero*, e da Carlo dall'Ongaro del *Giornale d'Italia*.

IL CORSO DEI FIORI A VILLA UMBERTO I°. — Si sono chiuse ieri sera le iscrizioni al Concorso Professionale del Grande Corso di Fiori che avrà luogo Domenica 30 corr. alle 18 a Villa Umberto I°. Le carrozze prenotate sono risultate in assai maggior numero dell'ultima volta; rimangono aperte fino a domenica ventura le iscrizioni pel Concorso Libero, pel Concorso sportivo, per quello delle Case Cinematografiche e delle ditte Commerciali.

Sono risultati iscritti al Concorso professionale i seguenti fiorai: Priori Alfredo, Meloni Fortunato, Caponetti Filippo, Willimburghi Virginio, Muri Costantino, Gioacchini Gioacchino, Antonucci

---

17 Appendice del *Pop. Rom.* - *Propr. riservata* 17

Col. G. DOUHET

L'on. che non potè
mentire più
Racconto dei tempi anteriori alla grande guerra

— Cretino! Allora vado a far colazione in città. Dammi un cappello.

— La signora Maria scenderà pel pranzo e l'attende perchè avrebbe piacere di parlarle.

— Tornerò pel pranzo. Dirai alla signora Maria che avrò il piacere di parlarle anch'io, e come.

— Ha aggiunto che le prepara una sorpresa.

— Sarà la seconda della giornata. Anch'io le preparo una sorpresa.

Tutt'altro che di buon umore, l'onorevole uscì e si diresse verso la città coll'intenzione di recarsi dal signor Clericetti per convincerlo a sposare mademoiselle Eugénie, con che mademoiselle Eugénie sarebbe stata sottratta dal tetto coniugale ed egli si sarebbe messo in perfetta armonia coi suoi squisiti istinti di correttezza famigliare.

Il signor Clericetti, ritenne che uno spaventevole cataclisma piombasse improvvisamente sulla città perchè mentre ancora trovavasi nel meglio del suo sonno e gli sembrava di essere finalmente riuscito a digerire quel peso enorme che gli aveva gravato sullo stomaco, ebbe la terribile impressione di sentire il suo letto darsi in balia ad una vera orgia di scosse ondulatorie e sussultorie capaci di mettere in rivoluzione tutti i sismografi del globo terraqueo. Aprì gli occhi e nel dormiveglia che ancora lo teneva gettò un grido di angoscia perchè gli sembrò di scorgere un mostro inverosimile che, aggrappato ai piedi del suo letto ed urlando spaventevolmente, lo strascinasse attraverso lo spazio colla velocità di una meteora.

Ma non era che la serva la quale, coi sistemi più energici e più violenti, tentava e finalmente era riuscita, di strapparlo, come elegantemente si direbbe dalle braccia avvinghiatrici di Morfeo.

Rimessosi alquanto dal suo legittimo spavento, ma ancora abbondantemente intontito, colla bocca secca come un'aringa salata, la radice dei pochi capelli rimastigli estremamente dolorosa e le reni in sfacelo, il povero Clericetti fu costretto a subire le sceri querimonie della sua terribile serva.

Gli scarsissimi nostri lettori, tanto più intelligenti quanto più scarsi, hanno perfettamente capito che noi siamo di manica larga ed indulgiamo volentieri sulle piccole debolezze dei nostri personaggi, ebbene, non ostante questa larghezza di vedute, al signor Clericetti noi non possiamo perdonare la sua serva. E' più forte di noi, questa serva non ci va giù.

Che un uomo tenga una serva, che di più naturale e di più umano? Anzi, dato che il signor Clericetti era scapolo e vecchio scapolo, nulla di più bello nè di più commendevole che il tendere la mano ad una, o più, di quelle povere fanciulle, fresche e rosee, che dalla campagna fiorente si avventano alla conquista della città fervente, col mite ideale di restare in città come donnine eleganti o di ritornare alla quiete dei campi come balie vigorose.

Senza sormontare alcuna difficoltà, senza vincere ostacoli, ma semplicemente col procedere su di una via retta ed onesta, egli, il signor Clericetti, avrebbe potuto allietare la solitudine della sua casa e gli ultimi anni della sua vita col sorriso della giovinezza riconoscente, sottraendo od anche non sottraendo, una, o qualche, creatura di Dio dalla così detta perdizione e servendo il Signore in letizia. Invece!

Ma tutti i gusti sono gusti e noi, che non ci siamo assunti il compito di fare della morale ma bensì quello di essere semplicemente dei narratori disinteressati e fedeli, non possiamo che deplorare il fatto, rifiutandoci però energicamente di descrivere tale orribile campione disonorante una classe di lavoratrici domestiche degna di ogni rispetto e di ogni considerazione. Diremo solo che il mostro rispondeva talvolta, essendo un po' sordo, quando si gridava: Veronica!

Veronica rimproverò il signor Clericetti, per essere rincasato in un'ora impossibile, per aver fatto, rientrando, un baccano dell'altro mondo; per avere dormito come un ghiro che abbia preso un narcotico; per aver trasformato in una stalla la sua camera da letto; per aver fatto sudare sangue e sette camicie per svegliarlo, per essere un malvivente, un vecchio rammollito ed uno scapestrato; per tenere un contegno scandaloso quale presidente dell'Associazione Cattolica; per dimenticare tutti i suoi doveri di credente e di cittadino e specialmente per aver dimenticato che Monsignor Piattoni lo attendeva per le undici, mentre erano già le dieci e mezzo, e lui se ne stava ancora a letto in uno stato da far arrossire il più spudorato compagno di S. Antonio.

Poi gli lasciò, sul comodino, un caffè, mezzo cicoria e mezzo surrogato, freddo e ribollito e se ne andò sbattendo la porta come volesse scardinarla e facendo dare un ultimo sobbalzo al signor Clericetti che ebbe la sensazione di essere infelice, molto infelice.

Rimasto finalmente solo, il povero uomo, colle cose gl'abbiose e la coscienza in disordine, chiamò a raccolta le proprie forze, si alzò, si vestì e si recò da Monsignor Piattoni.

Quivi ebbe il resto perchè Monsignor Piattoni, il quale aveva una strana rassomiglianza fisico-morale con Veronica, lo rimproverò: per aver ritardato all'appuntamento, dimostrando così pochissimo zelo per la buona causa per frequentare persone di dubbia fede; per amare troppo le gioie terrene, dimenticando quelle di lassù; per non essere ancora riuscito a far presentare quella interpellanza all'onorevole Veraci ed infine per ciurlare nel manico in un modo veramente impressionante.

Così il povero Clericetti, una volta congedato da Monsign. Piattoni, il quale essendosi rifiutato di benedirlo, gli aveva fatto intendere di andarsi a far benedire altrove, ebbe non solo la sensazione di essere molto infelice, ma anche enormemente colpevole.

Fortunatamente, mentre stava per rientrare in casa, colla spaventevole prospettiva di riaffrontare la terribile serva o la più terribile colazione che quella gli avrebbe servito, incontrò l'on. Veraci che andava appunto in cerca di lui, e gli parve di scorgere a sua portata una miracolosa tavola di salvezza galleggiante sul mare tempestoso della sua tumultuosa esistenza.

Di fatto l'onorevole lo invitò a colazione al Caffè Cavour. Quivi il signor Clericetti riversò la piena del suo animo nel seno dell'amico, non senza dimenticare di versarsi, con qualche larghezza, un eccellente vino bianco secco, di quisa che verso il termine della colazione, sia per gli sfoghi emessi, sia per il liquido immesso, il signor Clericetti si sentì molto meno infelice ed infinitamente meno colpevole, non solo, ma si trovò in una favorevole disposizione di animo che lo indusse ad interpretare nel senso più ottimistico le vane cose del mondo.

L'on. Veraci, dopo averlo ascoltato con molta pazienza e confortato con molta buona grazia e dopo avergli promesso formalmente di rivolgere una fiorentissima interpellanza al ministero di Grazia Giustizia e Culti in favore di Monsignor Piattoni, ritenne fosse giunto il momento propizio per regolare la posizione di mademoiselle Eugénie.

— In compenso, caro Clericetti, dovreste farmi un favore, un grosso favore.

— Sono tutto a vostra disposizione, corpo ed anima, caro onorevole.

— Mi occorre molto meno. Ecco di che si tratta: mi fareste un immenso piacere se sposaste mademoiselle Eugénie — in questo momento l'onorevole ebbe la spiacevole sensazione di sentirsi portato verso quella estrema sincerità che lo aveva fatto parlare delle baronessa col Presidente ed ebbe qualche timore nel seguito della conversazione, ma non potè fermarsi ad analizzare sè stesso poichè il signor Clericetti, un poco sorpreso, ma dolcemente sorpreso, rispose:

— Curiosa! Perchè vi farebbe tanto piacere?

L'onorevole, per quanto intenzionato a dire tutt'altro, rispose sinceramente:

— Perchè le voglio molto bene. Perchè io adoro quella ragazza.

— Siete un bell'originale! Voi, l'adorate ed io dovrei sposarla?

Continua

Enrico, Foglietti Alessandro, Cardilli Nicola, Arzilli Alessandro, Botarelli Angelo, Andreani Luigi, Antonucci Edoardo, Popolisi Giovanni, Felli Luigi, Ditta Borzetti e Cilli.

I concorrenti sono invitati ad intervenire alla segreteria dell'Associazione Movimento Forestieri mercoledì 26 corr. alle 18.30 per addivenire alla nomina della Giuria.

«BANCHETTE» PESCE DELL'ENTE AUTONOMO CONSUMI. — L'Ente A. C. comunica che domani, mercoledì, la propria Azienda Pesce ripristina le *banchette* in p. Vittorio Emanuele ed in p. Campo dei Fiori per la vendita del pesce adriatico, fresco ed a buon prezzo.

Anche negli Spacci di v. E. Q. Visconti, v. Florida, v. Marche, v. Principe Amedeo e v. Cavour continua la vendita a prezzi convenientissimi.

Per cambiamento di personale restano chiusi per pochi giorni gli spacci di p. Chiesa Nuova e v. Tiro.

L'AGITAZIONE DEGLI ESATTORIALI COMPOSTA. — L'agitazione degli impiegati esattoriali è stata definitivamente composta. *I desiderata* morali della classe furono serenamente discussi tra la Direzione e la Commissione interna del personale e venne raggiunto il migliore accordo con nuove e larghe disposizioni e vantaggio degli impiegati e più specialmente per gli avventizi.

La parte finanziaria fu discussa da un Collegio Arbitrale presieduto dal sig. cav. E. Pinzocchi e composto dai sigg.: sen. Valli E., on. avv. Indri, comm. prof. A. Alessandrini, in rappresentanza della ditta esercente l'esattoria e dai sigg. A. Luzzi, T. Coccia e G. Bellezza in rappresentanza del personale.

Le deliberazioni, conseguite ad unanimità, sono state di pienissima soddisfazione delle parti.

DISTRIBUZIONE DI SIGARETTE AI SOLDATI. — L'Un. Pop. Antibolscevica ha distribuito il XXIV maggio sigarette ai soldati, carabinieri e guardie regie, che prestavano servizio d'ordine pubblico. La distribuzione è stata fatta dalle sig.e march. Alfan De Rivera Costaguti, cont. Avet, Beatrice Bellavita Latzirai, Maria Rygier, sig.na Ada Carotti e dal giovane Esploratore AchilleAfan De Rivera Costaguti.

NEGLI UFFICI GIUDIZIARI. — Giorgi Guido cancelliere prof. del 2° mand. in aspett. di richiam. in servizio e privato dello stip. del 1° marzo p.p. per filosofia essenza dell'ufficio – Brigante cav. Saverio cons. d'app. è nom. cons. sup. dopo della Commis. pel concorso a 300 posti di cancelliere e segretario.

ORARIO DELLA BIBLIOTECA CASANATENSE. — Dal 1° giugno p. v. al 30 sett. la R. Biblioteca Casanatense, resterà aperta agli studiosi dalle 8 alle 14.

PIO SODALIZIO DEI PICENI. — Per quest'oggi alle ore 18.30 è convocata l'assemblea dei sodali nel salone del palazzo di piazza S. Salvatore in Lauro n. 15 per decidere sulla smobilizzazione del patrimonio.

La serrata dei pasticceri

La Federazione Nazionale fra le Associazioni Pasticcieri, confettieri, liquoristi, caffettieri, gelatieri e affini ha votato il seguente o. d. g.:

«Di fronte al Decreto 10 maggio 1920 contenente gravissime restrizioni all'industria della pasticceria e confetteria;

constatato che l'on. Soleri, Sottosegr. di Stato agli Approvvigionamenti, ha respinto le domande del Convegno contenute nel memoriale presentato il 23 corr. le quali pur tenendo conto delle anormali e difficili condizioni alimentari del Paese, ne accettate, avrebbero permesso la continuazione, sia pure stentata, dell'industria; e ciò dopo avere espresso, con apposito telegramma il desiderio di sentire e discutere le proposte degli interessati;

considerando che interpellato sulla possibilità di fare assegnamento su un preciso e costante contingentamento, sia pure limitato, di materie prime da da acquistare all'estero, senza pregiudizio di quelle necessarie alle esigenze del Paese il Sottosegretario non ha ritenuto dare alcun affidamento in merito;

considerato che neppure sulla proposta di lasciar libero almeno l'impiego dei prodotti nazionali, quali mandorle, nocciole, pinoli, uva secca, miele ed altro, che formano scorta di laboratorio di cui si ha anche interesse di utilizzare perchè deperibili, il Governo neppure ha voluto accedere sotto lo specioso pretesto delle sorveglianze;

considerato che, per le ragioni di cui sopra, viene a fondarsi palese l'intendimento del Governo di lasciare solo ai grandi industriali in virtù della incoraggiata esportazione di prodotti mecherati i mezzi necessari alla vita delle loro aziende, abbandonando alla più triste sorte la piccola industria verso la quale e verso i dipendenti della medesima non vuole assumere alcuna responsabilità;

Considerato che i laboratori di pasticceria, confetteria ed affini per effetto di tale ostinato rifiuto verranno fra poco a trovarsi in condizioni di non poter assolutamente funzionare altro che con accaparramenti illeciti e clandestini puniti dalla legge, dannosi alla popolazione e quindi repugnanti alla coscienza di ogni onesto cittadino;

considerato che allo stato dei fatti, avendo la classe esaurito i mezzi per salvare l'industria e le proprie maestranze dall'inevitabile paralisi e cui il decreto 10 maggio corr. lo condanna tale esercizio in effetto lo spirito reconditio del decreto: *delibera*:

che tutti i laboratori di pasticceria, confetteria ed affini siano chiusi col 13 giugno 1920.

L'ordine del giorno approvato e firmato dai seguenti rappresentanti:

Ancona, Francesco Garelli, G. Cardinali, Ettore Marini – *Ascoli Piceno*, Ottolenghi e Terrazzi. – *Bergamo*, Turani Luigi, Ferri Arturo. – *Brindisi*, Guadalupi Cosimo, Farinola Giacomo – *Catania*, Giuseppe Dagnà, Filippo Tricomi. – *Civitavecchia* Bernardini Emilio, Negri Alfredo. – *Firenze*, A Capaccioli. – *Ferrara*, Gherardi Odoardo. – *Genova*, Preti Camillo Nino Quinto Montali. – *Livorno*, Ernesto Gilà. – *Mantova*, Emilio Rizzardi. – *Milano*, – E. Marchesi, F. Guffani, B. Botta. – *Napoli*, Andrea dell'Isola, Bertino Bertini. – *Palermo*, F. Paolo Mangano, L. Trupia. – *Padova*, G. De Giusti, Sedea Pasquale. – *Roma*, G. Pagano, A. Giuliani, Ottolenghi, A. Eleuteri, B. Moretti, G. Ramazzana, F.lli Gioggi, G. Peroni, M. Vosrino, G. Groppo, S. Comini, E. Benetti, R. Betti. – *Rovigo*, G. Rizzardi. – *Spezia*, G. Ambrosini. – *Torino*, Armanda Prina, A. Pistono, F. Milli. – *Venezia*, G. Rigoni. – *Verona* e *Vicenza*, Emilio Rizzardi.

VARIAZIONI D'ORARIO ALLA FERROVIA ROMA-NORD. — L'orario delle partenze ed arrivi della nostra stazione di piazza della Libertà è stato variato come appresso:

Partenze: ore 5.5 – 8.5 – 11.30 (festivo 17).

Arrivi: ore 8.40 – 16 – 19.40.

GITA FLUVIALE PEI SOCI DELLA L.N.I. — La Presidenza della Lega Navale Italiana ci comunica:

Per il 3 giugno p.v. (*Corpus Domini*) per cortese concessione della Soc. Romana Transporti Marittimi e Fluv., sarà messo a disposizione della Sez. Romana della Lega Navale Italiana il piroscafo *Faustina*, per una gita fluviale-marittima Roma–Fiumicino–Civitavecchia. I signori soci che desiderano intervenirvi, sono invitati a recarsi alla sede sociale (via della Vite) dalle 17 alle 20, al più presto possibile, non potendosi accettare che i primi 200 richiedenti.

PER IL DECRETO SULL'ASSICURAZIONE INVALIDITA' E VECCHIAIA — Ad iniziativa della Società Gen. di Mutuo Soccorso fra Commessi ed Impiegati di commercio di Roma, con sede ina via Monte della Farina 50, sarà tenuto prossimamente una riunione di rappresentanti di Società di M. S. alla quale saranno invitati ad intervenire il sen. Mario Abbiate, pres. della Fed.eraz. Naz. delle Mutue, il comm. Paretti dirett. della Cassa Naz. per le Assicurazioni Sociali, l'Ufficio Munic. del Lavoro, quello Provinciale e altre istituzioni congeneri. Nella riunione sarà discusso ampiamente il recente decreto sull'Assicurazione invalidità e vecchiaia e quello di prossima pubblicazione sulle malattie.

SOCIETA' MAESTRI E NEGOZIANTI SARTI. — Gli appartenenti alla Soc. Maestri e Negozianti Sarti e Sarte, sono pregati d'intervenire domani «27 alle 21, alla riunione che si terrà nella nostra «sede per comunicazioni urgenti del Consiglio.

«All'adunanza sono pregati d'intervenire i componenti la commissione per l'istituenda Cooperativa dei «Sarti.

«I Soci sono inoltre invitati a ritirare in segreteria «copia del concordato concluso con gli operai ed i «tagliatori ed il regolamento interno per i lavoratori».

GIOIE COMPRANSI

Massimo prezzo — anche pegnorate — qualunque somma. Primaria seria casa, confrontate offerte. — Via Giovanni Lanza 146, interno 10, Tele, 67-36.

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

CELEBRAZIONE ITALO-ARGENTINA. — L'Associazione «Italia-Argentina» ha festeggiato ieri la data del XXV Maggio che segna per la Repubblica sud-americana la redenzione in libertà e in pace.

Un «Te Deum» celebrato la mattina alle 11.30 ha riunito nella chiesa Argentina a piazza Trasimeno le autorità argentine al completo tra gran numero di membri della Colonia sud-americana in Roma.

Alle 17 ha avuto luogo un tè all'hotel Royal, e a sera, nella Taverna del Circolo Artistico, un cordialissimo simposio ha raccolto attorno a una saporosa imbandigione notabilità italo-argentine tra artisti, giornalisti e scrittori.

Al levar delle mense presero la parola e, celebrando la promettente fraternità delle due nazioni, suscitarono commosso entusiasmo: Arnaldo Zocchi a nome dell'Associazione «Italia-Argentina» di cui è presidente, il Console Argentino in Roma cav. Bidoni, il sig. Pittaluga, l'on. Arnaldo Agnelli Sottosegr. di Stato al Tesoro, il pubblicista Gino Bandini, e il collega *Aldo di Leo*.

Dopo di che l'amichevole riunione si sciolse con un triplice evviva alla transatlantica fraternità latina.

Notammo fra gli intervenuti l'on. Arnaldo Agnelli, Arnaldo Zocchi, il console argentino cav. Bidoni, Aldo Chierici del *Tempo*, Cavazzuti della *Tribuna*, Giulio Argentino Troisi dell'*Epoca* di Buenos Ayres, il cav. Simboli del *Caras y Caretas*, il sig. Emilio Rossini, Pittaluga, il pittore Landi, il comm. Rho, l'ing. comm. Luigi Luiggi, il sig. Muccioli, il prof. Gino Bandini, il prof. Ricuozzi, il conte del Bono, il col. Mazza, lo scultore De Rosa, il sig. Vincenzo Berardi v.-tesoriere dell'«Italia – Argentina».

CITTA' GIARDINO E CASE ECONOMICHE. — Stasera alle 21 nella sede dell'ass. Naz. degli ingegneri italiani in via Poli 29, l'ing. Edoardo Monaco terrà una conferenza sul tema: *Città Giardino e case economiche*.

La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

PITTURA E MUSICA ALLA CASA D'ARTE ITALIANA. — Mercoledì 26 Maggio alle ore 5 pomeridiane verrà inaugurata nella galleria della «Casa d'Arte Italiana» in via Francesco Crispi N. 4 la mostra di quadri del pittore svizzero Fritz Pfister. Alla inaugurazione seguirà il concerto vocale-strumentale del maestro Franco Sapio con la collaborazione della signora M. C. Savaglia, signorina C. F. Ridolfi e del signor Ph. Green.

«LA REGIONE DEL GIUBA». — Ricordiamo che giovedì 27 corr., alle ore 17.30, nell'Aula Magna del Collegio Romano, a iniziativa dell'Istituto Coloniale Italiano, il dott. cav. Nallo Mazzocchi Alemanni, Direttore dell'Istituto Agricolo Coloniale di Firenze, terrà la sua annunziata conferenza su *La Regione del Giuba*. Un grande problema di organizzazione coloniale.

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

MOSTRA DI PITTURE E ARTE CERAMICHE. — La signorina Giuseppina Goglia ha disposto nel palazzo di Belle Arti di via Nazionale una Mostra personale di pittura e arte ceramica. Ne parleremo diffusamente.

ARTISTI SLAVI AL «LYCEUM». — Domani alle 19, concerto della pianista s.na Valentina Preobragenskaia e del cantante sig. Giovanni Copscik.

CONFERENZA SULLA DONNA E IL SUO LAVORO. — Oggi alle 21 al Collegio Romano nell'aula dell'Univ. popolare il prof. Gaetano Politi parlerà sul: *Lavoro della donna in rapporto alle sue condizioni fisiche e proposte di modifiche alla vigente legislazione.*

ASSOCIAZIONE ARCHEOLOGICA ROMANA. — Oggi, in sede, alle 19, il prof. Edoardo Coli terrà una conferenza sul tema: «*La Catarsi nella tragedia greca*».

IL CHININO DELLO STATO

è per eccellenza il rimedio non solo **curativo**, ma anche **preventivo**, contro le febbri malariche.

Il Chinino dello Stato è di prima qualità ed assolutamente puro secondo la farmacopea ufficiale italiana. Si vende a basso prezzo dalle Farmacie e dalle rivendite di Sale e Tabacchi a ciò autorizzate, – le une e le altre devono tenere sempre esposta al pubblico un tabella con la leggenda: Qui si vende il Chinino dello Stato.

Nei passi malarici gli operai addetti ai lavori pubblici, i contadini, i ferrovieri, i cantonieri, i guardiani di bonifiche, ecc. hanno per legge diritto ad avere gratuitamente tutto il Chinino necessario per preservarsi e per guarire dalle febbri, e per ottenerlo devono rivolgersi al medico comunale, ovvero all'impresa o Amministrazione dalla quale dipendono.

FORNITURE per
AUTOMOBILI MOTOCICLI BICICLETTE
GOMME KELLI per carrozze
RUOTE per carrozzini complete – **GOMME** per carrozzelle da bambini – **SALVATAOCHI**, ecc. **PATTINI** per la ferratura dei **CAVALLI ALIMENTATORE «ZORZ»** il più pratico, L. 165 – Provatelo!
Ditta **F. VENANZI e FIGLI**
VIA PREFETTI, 13. – 14 – Tel. 20-40.

Camera di Commercio e Industria di Roma

MOSTRA CAMPIONARIA DI OROLOGERIA E INDUSTRIE AFFINI IN GINEVRA

La Camera di Commercio comunica a tutti coloro che possono averne interesse che presso gli Uffici di segreteria è visibile un catalogo generale della Fiera Svizzera di orologeria e industrie annesse che avrà luogo nel prossimo mese di luglio 1920 in Ginevra.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tentato suicidio di un tenente. — Il tenente Renzo Ferreri di a. 23 ieri mattina nel Lungotevere Mellini, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al torace.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, venne trattenuto in osservazione.

Rinvenimento di un cadavere. — Ieri mattina nei pressi di Ponte Sublicio, da due barcaiuoli, fu rinvenuto nel Tevere il cadavere di un uomo dell'apparente età di 60 anni. Venne trasportato alla *Morgue* per l'identificazione.

Baruffa tra donne. — Nelle scale dello stabile in piazza ponte S. Angelo 30, ieri alle 18.30, nacque per futili motivi un vivace alterco tra Caterina Pietrostefani di a. 25 e le sorelle Nunziata e Gaetana Angelozzi. Nella colluttazione la Pietrostefani riportò lievi contusioni al viso, giudicate guaribili in 6 giorni all'osp. di S. Spirito.

La morte di un pregiudicato. — In via Tiburtina, dagli agenti del Commissariato di S. Lorenzo l'altra notte fu trovato con delle ferite al capo il pregiudicato Umberto Rosini di a. 33. Accompagnato al Policlinico, ieri sera cessò di vivere. La Questura ha iniziato attive indagini per accertare le cause della morte del Rosini.

Per dispiaceri in famiglia. — In piazza dell'Esedra, ieri sera Geltrude Savoni di a. 34 ab. al vicolo del Moro 7, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio. Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Ferita da fidanzato. — Ieri sera Ida Bottini di a. 34, nei pressi della propria abitazione in via della Campanella 43, per motivi di gelosia, venuta a diverbio con il fidanzato Vincenzo Malizia di a. 35, riportò una ferita di coltello al collo. Accompagnata all'osp. di S. Spirito venne giudicata guaribile in 10 g.

Incendio in uno stabilimento. — Ieri alle 18, per cause non ancora precisate si sviluppò un incendio nello stabilimento per la lavorazione dei pavimenti in legno della ditta Prosdocimi e Pavesi, in via Flaminia 88. Rimase distrutto vario legname e il macchinario. Accorsi i vigili non poterono fare altro che circoscrivere l'incendio. Il fuoco è durato circa otto ore. I danni ammontano a 50 mila lire.

Arresto di due complici. — Dagli agenti del Commissariato di Castro Pretorio, ieri furono arrestati il fattorino telegrafico Vincenzo Simoncelli ed il cameriere disoccupato Alfredo Gratiglia perchè sembra siano complici del furto di gioielli consumato il 15 corr. in casa del comm. Broggi in via XX Settembre 3.

VOLETE UNA DENTIERA
non ingombrante, leggera, infrangibile?
Rivolgetevi: all'ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO del dott. A. CARBONETTI
Via Boncompagni, 61
Orario 9 – 12 e 15 – 19. Tel. 30-832

TEATRI DI ROMA

I BALLI LEONIDOFF AL «QUIRINO».

Per domani sera è fissata al *Quirino* la 1ª rappr. dei balli Leonidoff per i quali è vivissima l'attesa. Diamo intanto il programma dello spettacolo che per la ricchezza abbagliante dei quadri scenici e dei costumi ideati da Aldo Molinari, e la signorilità delle danze eseguite dalla insigne danzatrice Ileana Leonidoff e della sua Compagnia costituirà un avvenimento di prim'ordine ed una sicura attrattiva pel nostro pubblico.

La fantasia indiana, musica di Glinka e Rimski-Korsakoff, orchestrata da O. Respighi; quadri: la «Processione sacra», la «Danza dei serpenti», «L'estasi del fachiro», «L'Animazione dell'idolo».

Sevres de la vielle France (Le porcellane animate musica dell'VIII e gavotta originale del Re Luigi XIII; quadri: «Lemennet d-Excaudet», «Le Tamburin» (XVIII secolo), la «Gavotte de Madamoiselle Camargo».

Le canzoni arabe, musica di Borodine e Rimski Korsakoff, orchestrata da Respighi; quadri: il «Mercato», Nella fumeria di Hachich» «Danza della passione», «Danza della morte».

La Pirrica, scultura e fregi dell'antica Grecia, musica di Chopin, orchestrata da Respighi; quadri: «La battaglia», «La morte di Achille».

Direttore d'orchestra, il maestro Romeo Arduini.

LA SERATA D'ONORE DELLA PINA GIOANA AL «MORGANA»

Pina Gioana ha dato ieri sera la sua serata d'onore, — ed è stata per la bravissima artista una magnifica dimostrazione di simpatia da parte del pubblico che affollava il gradioso teatro di via Merulana.

E' noto che della *Principessa della Ciarda* la Gioana fa una vera perfetta creazione. Ma ieri l'avvenente *soubrette* che disponе evidentemente di una estesa gamma di risorse artistiche superò sè stessa foggiando il personaggio di *Silva Varescu* con tale grazia di atteggiamenti, tale vivacità di *vis comica*, tale seducente freschezza di canto, che la sala unanime, proruppe in continui lunghi applausi d'ammirazione.

E dopo il secondo atto, la seratante, nel presentarsi per l'ennesima volta al proscenio, vide attorno a sè la scena tramutarsi in una vasta serra gremita di magnifici fiori. E alle *corbeilles* si unirono doni numerosi di raro pregio.

A fianco della Gioana, fu come sempre efficacissimo per correttа comicità spontanea e spigliata signorilità di recitazione il Bertini vero comico di razza.

E col Bertini si fecero applaudire il bravo Merazzi, la Valeggio, la Piraccini efficacemente coadiuvati dal resto della Compagnia. a. d. l.

— Oggi, prima rappresentazione delle *Donne viennesi* che sarà allestita con sfarzosa messa in scena.

— Domani, poi serata in onore del Bertini e d'addio della Compagnia.

— Sabato, inaugurazione della stagione lirica estiva.

Costanzi. — Oggi alle 21, 7ª ed ultima replica del *La danzatrice scalza*. – Domani 1ª rappr. dell'operetta *Eva*.

E' intanto imminente l'andata in scena della prima novità della stagione l'operetta in 3 atti dal titolo: *Il caro Agostino*, del musicista tedesco Leo Fall, l'acclamato autore della *Principessa dei dollari*.

Argentina. — Pubblico elegantissimo e foltissimo gremiva ieri sera il teatro, per la replica di *Anfisa* di L. Andreief. Applauditissimi la Melato e il Betrone. – Questa sera: *La seconda moglie*, di Pinero.

Valle. — Stasera... *ma non è una cosa seria*. – Mercoledì 2 giugno p.v., si inizierà la stagione con la Compagnia comica siciliana, diretta da Angelo Musco.

Nazionale. — Numeroso pubblico è accorso ieri sera al *Nazionale* dove si è rappresentato l'*Aida* che ha ottenuto successo ed applausi agli artisti. – Oggi 4ª replica *La figlia di Jorio* e *Cavalleria rusticana*.

Adriano. — Ieri *Eva* ha procurato calorosi applausi alla Ferraris, all'Avanzini e a tutti gli altri principali interpreti. Oggi ripresa dell'operetta: *Prendimi con te!*. – Quanto prima: *Dall'ago al milione*.

Eliseo. — *La Contessina champagne* ottiene ogni sera un nuovo successo. – Oggi lo spettacolo di replica.

Manzoni. — *E' arrivato l'accordatore* ha ottenuto un lusinghiero successo ad unico merito di E. Petrolini che col suo inesauribile brio ha ravvivato l'azione piuttosto arida di questa nuova produzione del suo repertorio.

Stasera *E' arrivato l'accordatore* si replica.

Kursaal. — Oggi due spettacoli del Circo equestre Bisini con nuove attrazioni.

Piccoli. — Proseguono con crescente successo le repliche di *Pagliccino mago per forza*, *Un matrimonio a suon di campanello* ed il balletto.

AL "MARGHERITA"
Grande varietà con Kapinera, Sclavi, Deley, ecc.

APOLLO
Anche iersera ETTA CIELO riportò un nuovo grandioso successo. Il suo brio e la sua vivacità le procurarono grandi feste e la sua magnifica eleganza destò la generale ammirazione. Ottimi STARLEY e FLORA jongleurs straordinari, FREDY BAVIN et son *danseur* ANDERSON, i due MENCIASSI, ecc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La danzatrice scalza*, ore 21.30.
Argentina. — *La seconda moglie*, ore 21.30.
Valle... *ma non è una cosa seria*, ore 21.30.
Nazionale. — *La figlia di Jorio* – *Cavalleria rusticana*, ore 21.30.
Adriano. — *Prendimi con te*, ore 21.30.
Manzoni. — *E' arrivato l'accordatore* e *Amori di notte*, ore 21.30.
Eliseo. — *La contessina Champagne*, ore 21.30.
Morgana. — *Le donne viennesi*, ore 21.30.
Kursaal. — Circo eq. Bisini, ore 17.30 e 21.30.
Metastasio. — Spett. drammatici, dalle 18 in poi.
Piccoli. — Spett. per bambini, ore 17.30 e 19.
Salone Margh. — Spett. di varietà, ore 18.30 e 22.
Sala Umberto. — Spett. di var., ore 17, 19 e 21.30.

TEATRO QUIRINO
Questa sera riposo
Domani alle 21.30
I Balli Leonidoff

APOLLO
Ore 21 — Successo: ETTA CIELO, STARLEY e FLORA, MENCIASSI, FREDY BAVIN, PONTUS ecc.

Cinematografi

CORSO CINEMA *Un cuore nel mondo* 4 atti di A. Palermi protagonista *Lida Gye*.
ORFEO *Central Express Company* cinematografia di avventure 5 parti.
OLIMPIA *La corsa alla morte*, 2° episodio del film d'avventure *Buffalo Bill*.

Si vende in tubi e mezzi tubi muniti del contrassegni di legge

Digestivo • assorbente
antisettico
regolatore dello stomaco

Mala digestio nulla felicitas

La cura del "tot", agendo per gradуale antisepsi sulle vie digerenti, intestinali e biliari distrugge i catarri, i gas, le fermentazioni abnormi ed i germi patogeni dello stomaco e dell'intestino.

Prendete un cachet di "tot" a colazione ed uno (o due) a pranzo.

PIRELLI
PNEUMATICI

Informazioni

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Il Pres. del Consiglio ha conferito ieri col Direttore Gen. della P. S. intorno ai tragici incidenti di lunedì sera. Ha quindi disposto per una inchiesta ampia e rigorosa che è stata affidata ad un alto funzionario dell'Interno.

Ha pure conferito col Capo di S. M. gen. Badoglio e col Sottosegr. di Stato alla Guerra on. Ciappi, non che col Ministro dei LL. PP., on. Peano.

Nelle ore pomeridiane alla Presidenza del Consiglio si succedettero parecchie altre conferenze.

Prima fu ricevuto l'on. Schanzer che prese accordi con l'on. Nitti intorno a diversi provvedimenti riguardanti il Tesoro, che dovranno essere discussi nel Consiglio dei Ministri di oggi.

Quindi l'on. Scialoja ebbe una lunga conferenza col Presidente del Consiglio comunicandogli le ultime notizie ricevute per il rialacciamento delle trattative relative alla questione adriatica.

Finalmente alle ore 18 giunsero a palazzo Braschi e s'intrattennero col Capo del Governo il Ministro della Guerra Rodinò, il Capo di Stato Maggiore generale Badoglio ed il Ministro della Marina Sechi.

CAMERA DEI DEPUTATI

INTERROGAZIONE

Il Gruppo dei deputati popolari del Collegio del Lazio ha presentato sugli incidenti del Testaccio la seguente interrogazione:

«I sottoscritti interrogano il Ministro dell'Interno per sapere come intenda garantire l'esercizio della più elementare libertà di circolazione nel quartiere Testaccio di Roma, minacciata da elementi della mala vita camuffati da appartenenti a partiti sovversivi i quali, nella giornata del 23 maggio, premeditarono ed eseguirono una aggressione a mano armata contro bambini e giovinetti reduci da una festa religiosa a San Saba, nella più completa incapacità della locale autorità di P.S., ad assicurare il mantenimento dell'ordine in quel popoloso quartiere.

Cingolani – Martire – Boncompagni – Borromeo – Di Fausto».

L'imposta sul patrimonio

La *Stefani* comunica:

«Qualche giornale ha pubblicato che sarebbero in corso modificazioni all'imposta straordinaria sul patrimonio.

«Queste notizie non hanno ombra di fondamento.

«Nessuno studio è in corso per portare modificazioni all'imposta suddetta, che il Governo intende mantenere ferma nell'ordinamento risultante dal decreto-legge 22 aprile 1920.

«E' bene quindi ricordare al pubblico che la denunzia deve essere senz'altro presentata entro il 31 maggio corr. da tutti coloro che abbiano beni il cui valore raggiunga la somma di lire 50.000 per evitare l'applicazione delle severe sanzioni che la legge contempla.»

Nell'Alta Magistratura

Notarile fano cav. Francesco cons. d'app. in aspett. v'è conferm. per 5 anni. – Lavagna cav. Attilio proc. del Re a Caltagirone appl. alla Proc. gen. d'app. di Torino è nom. cons. ivi e incar. delle funz. di pres. supp. della Corte ord. d'assise e di pres. della straord. ivi e del circolo di Cuneo – Formosa cav. Achille proc. del Re in aspett. è richiam. in serv. a Sant'Angelo dei Lombardi – Mandaia comm. Gerardo pres. di sez. d'app. è nom. cons. della Corte di cassaz. di Roma – Enrico Mazzadro comm. Oreste cons. d'app. a Trento è appl. cons. id. id. – Paladini cav. Giovanni pres. del trib. di Mistretta è colloc. in aspett. per tre mesi.

Disposizioni per il Culto

E' stato concesso il r. *exequatur* alla bolla pontificia di nomina di mons. Pasquale Morse a vescovo della diocesi di Nusco.

La glorificazione del fante italiano

La Segreteria Gen. del Comitato Centrale per la glorificazione del fante italiano comunica che il termine massimo improrogabile per la consegna dei progetti relativi al concorso da esso bandito è fissato al 1° Luglio

MINISTERO FINANZE

Il Ministro On. De Nava ha costituito il suo Gabinetto nominandone Capo il dott. comm. Quarta Francesco Capo Div. nel Ministero, Segr. Part. il cav. La Porta Alessandro, e Segretari il dott. cav. Mauri Ernesto e avv. cav. Russi Francesco.

Il sottosegr. di Stato on. Giovanni Amendola ha nominato capo di Gab. il comm. Francesco Giammarino, vice-direttore gen. del Demanio e già cons. comunale di Roma con l'amministr. bloccarda. A segretari di Gabinetto sono stati nominati il cav. uff. avv. Federico Donnarumma e il cav. uff. rag. Carlo Martella.

MINISTERO AGRICOLTURA

Commissione per contratti agrari

Il Ministro per l'agricoltura ha nominato la seguente commissione per la revisione dei contratti di affitto agrari:

Presidente on. sen. Faina. *Membri*: on. Nicolini di Ferrara, comm. Buzi direttore generale della Agricoltura, comm. Moreschi ex direttore generale allo stesso Ministero, avv. Orlandi della Società agr. it., avv. Padula di Potenza, avv. Azzanti rappresentante il Min. della grazia e giustizia, sig. Medri pres. della Fed. dei mezzadri e piccoli proprietari con sede a Faenza, prof. Benassi di Bergamo, comm. Pini, *segretario* dott. cav. Sinisealchi.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Il sottosegr. di Stato, on. Giovanni Amici, ha nominato capo del suo Gabinetto l'avv. cav. Spartaco Manzoni, sost. proc. del Re a Roma; a segr. part. il dott. Baldassarre Gambino. A Segr. i signori comm. Vincenzo Tordi e comm. Ettore Palma del min. delle Poste, ed il sig. Caporali Ciro, cav. Vincenzo De Vittori e Caporali rag. Manlio.

Il Segr. gen. della Confederaz. Bianca dal Ministro

Ieri l'on. Gronchi segr. gen. della Confederazione italiana dei lavoratori, ha conferito col ministro Paratore intorno all'inizio delle trattative con la nostra unione del Sindacati postelegrafonici.

Oggi alle ore 11.30 il Ministro riceverà i membri del Comitato di agitazione dei Sindacati del personale di ruolo e di quelli del personale fuori ruolo.

Il Ministro ai postelegrafonici

L'on. Paratore Ministro delle Poste e dei telegrafi ha diramato la seguente circolare telegrafica al dipendente personale: «Non per obbedire ad una tradizione, ma per rispondere ad un vivo sentimento dell'animo mio, rivolgo ai funzionari tutti di ogni categoria il mio saluto. Esso muove dalla sicurezza che l'opera del personale si svolgerà, come io esigo, tranquilla ed attiva, mentre mi accingo con fermo e cordiale animo a risolvere le questioni che mi sono confidate».

Dall' Estero

Che cosa è lo Stato jugoslavo

Belgrado, 25. — Nel suo giornale *Repubblica* l'ex-Ministro della P. I. di Serbia prof. Vasa Prodanovich scrive fra l'altro: — Che cosa è adesso il nostro Stato provvisorio? Monarchia non è, poichè la Corona non esercita alcun potere. Repubblica nemmeno, perchè il popolo non elegge il Capo dello Stato. Il Governo oltrepassa tutti i confini della costituzione e della legge. L'odierno stato di cose è peggiore di una oligarchia, non essendone altro che la commedia. Di questa commedia sono soltanto capaci uomini politici, intellettualmente malati e moralmente decaduti. Da questa situazione si va incontro al completo sfacelo statale e alla rivoluzione.

Il calvario del Montenegro

Valona, 25. — Le ultime notizie dicono che le sofferenze del popolo montenegrino sotto il giogo serbo sono davvero atroci. Esso manca di viveri, e i prezzi d'ogni articolo, una volta molto miti, sono ora i seguenti: un kg. di farina o di pane 45 o 50 corone; un kg. di carne da 55 a 60 corone; una capra 800 corone; un vitello 3000 corone. Le stoffe per gli abiti e le pelli per le calzature non si possono avere a nessun prezzo. Le stesse guarnigioni serbe, a causa del vigente regime, si sono più volte ribellate e l'autorità le trasloca di paese in paese ogni settimana. Le bande degli insorti si ingrossano continuamente, poichè ogni giorno vanno ad arruolarsi nelle loro file anche quei pacifici montenegrini che da principio si erano mostrati tolleranti verso l'occupazione serba. A capo di ogni banda si trovano i migliori ufficiali montenegrini.

L'indipendenza albanese in pericolo

Vienna, 25. — I serbi accampano alle porte di Scutari e sono divisi dalla città dal solo ponte della Bojana. Il Governo provvisorio locale ha chiesto spiegazioni al Governatore francese di Scutari che ha risposto avere il Governo francese domandato l'intervento serbo per la difesa del fiume dagli attacchi montenegrini. Si prevede prossima la occupazione serba di Scutari, sotto la protezione francese, la popolazione è in armi; i malissori e i mirditi organizzano sui monti la difesa dei dintorni di Hot Kinda e Dibra i serbi hanno occupato punti strategici e terrorizzano gli abitanti. A Durazzo il Governo provvisorio albanese ha proclamato lo stato d'assedio. A Kavaia un altro Governo provvisorio aspetta l'ora di muovere all'assalto. In mezzo faceva buona guardia un presidio italiano, ora ritirato. A Koritza i francesi agevolano l'occupazione greca. Ad Argirocastro le forze greche prevarranno dopo il ritiro delle truppe italiane, la perdita di Argirocastro e di Koritza sarà per gli albanesi un colpo mortale. Le notabilità del paese e tutta la popolazione nutrono un vivo risentimento verso il Governo italiano, che aveva garantito l'indipendenza dell'Albania ed ora l'abbandona.

Gabriele Hanotaux querelato

Parigi, 20. — Fa il giro dei giornali parigini la querela presentata dalla signorina Abraham, in arte Verlain, contro l'ex ministro Gabriele Hanotaux, ora ambasciatore di Francia presso la Santa Sede (testè tornato da Roma ove fu quale ambasciatore straordinario di Francia per la Canonizzazione di Giovanna d'Arco).

L'Hanotaux si sarebbe reso colpevole, complice l'ex prefetto di polizia Lepine, di averla fatta arrestare arbitrariamente.

Ecco la storia:

La mattina del 29 febbraio 1912 la signorina Abraham era uscita di casa per andare ad assistere al ricevimento di Denis Cochin all'Accademia. L'oratore doveva essere appunto Gabriele Hanotaux, ministro degli esteri, quando due agenti in borghese la schermirono. Essa si ribellò e trattò gli agenti da vigliacchi, ma fu tenuta stretta, cacciata in una vettura condotta alla prefettura di polizia e liberata soltanto alla sera. Perchè? Perchè Gabriele Hanotaux, dopo averla sedotta e dopo essere stato il suo amante (la cosa è notoria e tutti i giornali ne parlano) aveva creduto bene di liberarsene e la signorina glielo aveva giurata. Lo aveva perciò in pubblico a Orano, dove egli si recava ufficialmente nella sua qualità di ministro e minacciava anche di fare uno scandalo. Hanotaux credette che il giorno del ricevimento alla Accademia la minaccia si sarebbe effettuata? Certo è che pregò il prefetto di polizia di allora, Lepine, d'impedire che lo scandalo avvenisse e Lepine ordinò l'arresto. La cosa ha già avuto a suo tempo una ripercussione abbastanza clamorosa in interpellanze al Consiglio Municipale ed alla Camera, ma la signorina Abraham vuole anche la riparazione giudiziaria e chiede un franco di danni e di interessi.

Dall'Austria

Vienna, 25. — Nella Assemblea Naz. l'on. Schoepfer, quale presidente della Commissione governativa per i prigionieri di guerra, comunicò che purtroppo tutte le premure circa la sorte dei prigionieri ancora ritenuti in Italia sono state vane. Parlando dei prigionieri ancora nella Russia dei Soviets disse: In tutta la Russia dei Soviets ne trovano 100.000, nel Turchestan 30.000, nella Russia meridionale 25,000, nella Siberia occidentale 90,000, nella Siberia orientale 35,000 e nelle province costiere 11,000 prigionieri austro-ungarici. Il trasporto di ogni uomo costa alle 20,000 alle 50,000 corone. Per 300,000 prigionieri dunque tra i 6 ed i 15 miliardi. Ma, disse l'oratore tra viva acclamazione, è dovere sacro di far rimpatriare tutti questi poveretti.

Vienna, 25 — Nella Assemblea Nazionale il dep. Wimmer ha fatto un paragone piccante: mentre il mattatoio di St. Marx nei tempi della pace ogni settimana aveva bisogno da 3 a 4 mila buoi e bastavano 3 direttori e 30 impiegati, adesso con la macellazione settimanale di non più di 200 buoi, abbiamo 21 direttori e 500 impiegati. Non è uno scherzo grottesco questo. Si sa che nell'ospedale del giubileo vi si trovano 1000 ammalati e 800 impiegati, nel Sanatorio Steinklamm su 259 ammalati 200 impiegati.

ANCORA SI COMBATTE

POLACCHI E BOLSCEVICHI.

(S) **Varsavia, 24.** — Da informazioni pervenute da fonti autorizzate, i bolscevichi hanno impegnato sulla Dwina dieci divisioni. La loro offensiva si è svolta su due settori; a nord essa è partita da Polock nella direzione di Molodeczno e più a sud da Orcka nella direzione di Minsk. Dopo un successo iniziale l'azione nemica è stata annientata nella regione lacustre di Lepel. Essa non è riuscita a minacciare Dwinsk che i polacchi avevano consegnato ai lettoni dopo averla liberata dal giogo bolscevico.

Nella regione di Kiew i polacchi tengono sempre le teste di ponte sulla riva sinistra del Dnieper su trenta km. di profondità.

I BOLSCEVICI IN PERSIA

(S) **Londra, 25.** — Il *Times* ha da Teheran in data 23 corr.: Il gen. Champelain, Governatore gen. della prov. di Chilam, ha avuto una conversazione col comandante delle forze navali bolsceviche ad Enzeli, allo scopo di essere informato sulle sue intenzioni. Karonoff ha dichiarato che non poteva dare alcuna risposta immediata; ma se gli fosse stata presentata una domanda per iscritto, egli vi avrebbe risposto, dopo aver ricevuto istruzioni.

IL CARBONE DEL BACINO DELLA RUHR

Berlino, 25. — L'estrazione del carbone nel bacino della Ruhr nel mese d'aprile ammonta a 6½ milioni di tonnellate.

UN ESEMPIO TEDESCO

Berlino, 25 — Il Reichstag ha respinto la proposta che le giornate dello sciopero generale venissero computate pel pagamento delle mercedi.

DA TEHERAN

(S) **Bruxelles, 25** — Le notizie provenienti da Teheran informano che lo sgombero della città è incominciato. Tutti i provvedimenti sono stati presi per assicurare la vita degli stranieri. La guardia rossa ha bombardato la costa.

DISORDINI SPAGNUOLI.

(S) **Valencia, 25.** — Ieri sera un gruppo di dimostranti ha sparato colpi di fucile sul servizio d'ordine. Un gendarme è stato ucciso. Una bomba è scoppiata in un caffè. Undici persone sono state gravemente ferite. I danni sono considerevoli.

ELEZIONI, FUNERALI ARRESTI IN MESSICO

(S) **Messico, 24.** — Il Congresso ha eletto con 224 voti il generale Adolfo De la Huerta presidente ad *interim*. Il generale Gonsales ha ottenuto 28 voti.

Oggi hanno avuto luogo i funerali del generale Carranza. Non vi sono stati a deplorare incidenti.

Parecchie persone dell'*entourage* del vice-presidente sono state arrestate nel treno che conduceva il corpo del generale Carranza, e sono state internate nelle prigioni militari. Tra esse si trovano Boulles, Ambasciatore a Washington, Berlanger, segretario all'interno, Fontes, direttore delle Ferrovie e generali Murgia e Mancel.

Il generale Luis Cabrera non si trovava nel treno.

IL PLEBISCITO DI TESCHEN

(S) **Praga, 24.** — Il Ministro degli Esteri, Benes, è intervenuto in seno alla Conferenza degli Ambasciatori a Parigi, ed ha conferito coi diplomatici competenti inglesi, francesi ed italiani, protestando contro l'incessante regime di terrore polacco nel distretto di Teschen presentando le sue proteste a Millerand con la massima energia contro il modo di procedere nella questione del plebiscito, dichiarando che la Ceko-Slovacchia declina ogni responsabilità.

Germania

Berlino, 25. — Le voci su subbugli militari a Breslavia sono infondate.

— Una Commissione mista di rappresentanti dei tre partiti maggioritari e dello Stato Maggiore dell'esercito ha riconosciuto che non vi sono più truppe che non si trovino secondo l'ordine nei quartieri propri.

Amburgo, 25. — Il lavoro nei cantieri è stato dappertutto ripreso.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 25 Maggio

Rend. It. 3 ½ % 78,80 – Consolidato 5 % cont. 83,90 fine 83.90 a 83.75 a 83.85 – Banca d'Italia 1435 – Commerciale 1293 a 1287 – Credito Italiano 794 a 792 – Banca It. di Sconto 594 a 595 – Banco Roma 114 – Meridionali 564 – Nav. Gen. Italiana 945 a 947 a 936 – Credito Marittimo 132 a 131 a 132 – S. N. I. A. 112 ½ a 113 – Tramw. Omnibus 159 – Ansaldo 197 – Ilva 199 – Montecatini 220 a 218 – Antimonio 66 ½ – Eridania 470 a 472 – Molini Pantanella 142 – Elettrochimica 128 – Concimi Romani 240 a 234 a 236 – Forni Elettrici 91 ½ – Immobiliari 463 a 462 – Imprese Fondiarie 121 a 120 ½ – Beni Stabili 320 ½ – Fondi Rustici 284 a 282 – Fiat 385 a 383 a 386 – Marconi 248 a 238 – Viscosa 332 – Cotonerie 189 a 186 a 187 – Valsacco 161 – Libera 1360 – Commerciale Triestina 638.

Cambi: Parigi 135 – Londra 70,60 – Svizzera 332 – New-York 1840 – Berlino 47,25.

ALTRE BORSE ITALIANE - 25 Maggio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	78 50	78 70	78 65	79 —
Consolidato 5 %	83 77	83 80	84 20	83 85
Azioni B. Italia	1445 —	1433 —	1445 —	1442 —
Id. B. Commerc.	1280 —	1282 —	1286 —	1280 —
Id. Credito Ital.	793 —	793 —	791 —	793 —
Id. B. Roma	114 50	114 —	— —	113 7/8
Id. Ital. di Sconto	590 —	590 —	596 —	594 —
Meridionali	556 —	552 —	— —	562 —
Mediterranee	223 —	222 —	225 —	220 —
Costruzioni Venete	208 50	— —	— —	— —
Rubattino	925 —	— —	920 —	940 —
Lloyd Sabaudo	— —	435 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1860 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	840 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	236 —	— —	— —	— —
Elba	298 —	288 —	— —	— —
Terni	1050 —	1030 —	1050 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	101 —	— —	— —	— —
Officine Breda	372 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	196 —	195 —	199 —	190 —
Ilva	196 —	196 —	198 50	— —
Ferriere Voltri	— —	445 —	— —	— —
Montecatini	220 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	133 —	137 —	— —	— —
Silos	— —	156 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	370 —
Edison	638 —	— —	— —	— —
Vizzola	977 —	— —	— —	— —
Marconi	240 —	237 —	233 —	— —
Molini Alta Italia	270 —	272 —	— —	— —
Industria Zuccheri	378 —	370 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	440 —	415 —	— —	— —
Eridania	473 —	465 —	472 —	480 —
Distillerie Italiane	153 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	376 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1100 —
S. It. Concimi Chim.	183 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	910 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	328 —	— —	— —	— —
Fiat	382 —	380 —	381 —	385 —
Isotta	79 50	— —	— —	— —
Itala	— —	106 —	— —	— —
CAMBI				
Francia	136 50	135 50	136 50	— —
Londra	70 50	70 30	72 —	71 75
Svizzera	318 —	325 —	329 —	— —
New York	18 25	17 95	18 10	18 —

CAMBI (del 25 maggio nella Borsa di Roma): Francia 135.80 – Londra 71.37 – Svizzera 327.41 – New York 18.20 – Oro 282.93.

BORSA DI PARIGI

(S) PARIGI, 25. — Listino di Borsa: Rendita francese 3% perp. Fr. 60 – id. id. 3% amm. antica 69.75 – id. id. 5% amm. nuova 87.80 – Prestito francese 4% 1917, 71.70 – id. id. 4% 1918 lib. 71.40 – Tunisine 290 – Rend. argentina 1900 82 – id. egiziana 6% unif. 136.50 – id. ungherese 4% 32 – id. italiana 3½ r 57 – id. russa 3% 1891 29 – id. 5% italiana 3½% 57 – id. russa 3% 1891, 29 – Brasile 4% 85 – Portoghese nuovo 67.50 – B. di Francia 5850 – B. di Parigi 1640 – Créd. Lyonnais 1700 – B. Ottomana 760 – Az. Suez 7200 – Thomson 1060 – Rio Tinto 1805 – Brasile 5% 1903, 118 – Brasile *rescision* 95.50 – Chartered 41 – Gold Fields 75 – Randfontein 42.50 – Rand Mines 130.50 – Cheques su Londra 51.51 – Cambi: Italia 73.50 – , New York 13.27, Svizzera 232.15, Spagna 217.59, Belgio 103.50, Olanda 4 73½, Berlino 35.50.

LISTINO DI NEW YORK

(S) **New York, 24** — Cambio su Londra 60 giorni 3 64 ½ – demand bills 3. 86 ¼ – Cable transfers 3 87 – Parigi 60 giorni 13 32 – Cambio su Italia 18 42 – Berlino 2 49 – Argento 101 – Atchison Topeka 77½ – Canadian Pacific 114 – Pensylvania 38 ¾ – Southern Pacific 91 ½ – Anaconda 55 – E. U. S. Steal Common 90 ½ .

DENTIFRICIO
RIBES
DISINFETTANTE
EVITA LA CARIE DENTARIA
ESCLUSIVO PARMA

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.13,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12,34

Temperatura in Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	23.0	½ coperto	calmo	27.0	11.0
Torino	19.0	½ coperto	—	25.0	17.0
Milano	—	—	—	—	—
Venezia	19.0	½ coperto	calmo	26.0	19.0
Bologna	22.0	sereno	—	26.0	19.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	21.0	sereno	calmo	2.30	16.0
Firenze	21.0	sereno	—	30.0	17.0
Roma	20.0	sereno	—	29.0	16.0
Bari	21.0	½ coperto	calmo	24.0	17.0
Napoli	23.0	½ coperto	calmo	27.0	19.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	22.0	sereno	calmo	28.0	16.0
Messina	23.0	sereno	calmo	29.0	18.0
Cagliari	19.0	sereno	calmo	27.0	18.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. meteorologico al Collegio Romano

25 Maggio - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 763 4 – Provenienz. del vento S W veloc. fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 28.4 – Umidità assoluta in mm. di mercurio 9.91 – Umidità relativa in centesimi 34 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — – Stato del cielo (10—coperto) sereno

Massimo di temperatura nel giorno: 29.0 – Minimo 16.2

CONTRO I CALLI

Taffetà G. Sasso – Pomata G. Sasso Cad. Forma L. 1,80 — Prem. Farmacia Sasso — Roma.

AVVISI ECONOMICI

Varie

CAMERA matrimoniale di lusso in noce nuova a prezzo d'occasione - rivolgersi Spinelli – Ciro Menotti, 10 15-R.

CERCO APPARTAMENTO di lusso 4-5 camere cucina bagno possibilmente telefono offerte De Gioia. due Macelli 12. 14-R

CHIEDETE SCATOLA L. 1,10 bollo compreso sapone Banfi con dentifricio gratis, supera tutti saponi toilette per qualità peso. 18-4061

DUE PASTI cento mensile ambiente civile, Paola 49 (Corso Vittorio) 10-4063

CENTOMILA lire cauzione, deposita a garanzia per impiego fiducia (amministratore beni patrimoniali, cassiere, incarico congenere) contabile trentottenne pratica commerciale completata in sedici anni soggiorno Nord America. Scrivere dettagliatamente A 114 Unione Pubblicità. 32-4062

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

L' VIII Giro Ciclistico d'Italia

si inizia con un magnifico trionfo di

BIANCHI

PIRELLI

che sulla 1ª tappa Milano-Torino (km. 350) portano vincitori al traguardo sotto la pioggia e con strade orribili

1° Oliveri Costante
2° Gremo Angelo
3° Belloni Gaetano
4° Azzini Giuseppe

AGENZIA ITALIANA GOMME PIRELLI
MILANO - *Via Ponte Seveso, 20* - MILANO

FILIALI ED AGENZIE ITALIANE.

ANCONA - Corso Vittorio Emanuele 29
BOLOGNA - Via Venezia 5
BOLZANO - Parkschossel
FIRENZE - Via Cavour 21
GENOVA - Piazza dell'Annunciata 64
MILANO - Foro Bonaparte 35-A
NAPOLI - Via Fontana Medina 47
PADOVA - Via Roma 9
ROMA - Via Tre Novembre 114
TORINO - Via Cernaia (ang. Corso Vinzaglio)
TRENTO - Via Santa Trinità 1
TRIESTE - Piazza G. Oberdan 1
BARI - CATANIA - PALERMO

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 26 Maggio — S. Filippo Neri
Leva il sole alle 4.42 – Tramonta alle 19.31
Leva la luna alle 13,38 – Tramonta alle 1.8
L'Ave Maria suona alle ore 20.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 25 maggio — ore 8
IN ITALIA

Temperatura a Roma

BANCO DI ROMA

Società Anonima - Capitale Sociale L. 150.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - Corso Umberto I, 307

FILIALI: ITALIA: Alba – Albano Laziale – Anagni – Andria – Ancio – Aquila – Arcidosso – Arezzo – Assisi – Avezzano – Bagni di Lucca – Bagni di Montecatini – BARI – Benevagienna – Bergamo – Bibbiena – BOLOGNA – Bolzano – Brescia – Cagliari – Camaiore – Campiglia Marittima – Canale – Canelli – Cavaso Brianza – Carisdorfo – Carrù – Castellamonte – Castelnuovo di Garfagnana – Castiglion Fiorentino – Catania – Cecina – Celazzo – Cervialto – Cava – Chieri – Città di Castello – Colle Val d'Elsa – Como – Cortona – Cotrone – Cremona – Georgoli – Fabriano – Fermo – Figline Val d'Arno – FIRENZE – Foggia – Foiano della Chiana – Foligno – Fossano – Frascati – Frosinone – Gaiole in Chianti – Gallipoli – GENOVA – Grosseto – Gubbio – Intra – Ivrea – Lecce – LIVORNO – Lucca – Lessona S. Giovanni – Marciana Marina – Maurano – Messina – MILANO – Modica – Mondovì – Montelcone di Calabria – Montesampietrangeli – NAPOLI – Nardò – Nocera Inferiore – Norcia – Novi Ligure – Oneglia – Orbetello – Orvieto – Pagani – PALERMO – Palmoro – Pietrasanta – Pisciotto – Piombino – Pontecagnano – Pontedera – Popoli – Portoferraio – Porto San Giorgio – Potenza – Pratola Peligna – ROMA – Salerno – Sanseverino – Santa Maria degli Angeli – Saronno – Segni-Scalo – Siena – Sinigaglia – Tagliacozzo – Tivoli – TORINO – Torre Annunziata – Torre dei Passeri – Torre Pellice – Trento – TRIESTE, – Vallefiori – Viareggio – Vibo Valentia
COLONIE: Bengasi – TRIPOLI.
ESTERO: *Francia*: Parigi – Lione – *Spagna*: Barcellona – Tarragona – Montblanch. – *Svizzera*: Lugano – Chiasso – *Egitto*: Alessandria – Cairo – Porto Said – Mansourah – Tantah – Beni Mazar – Beni Soueff – Minieh – Dessouk – Fachn – Fayoum – Kafr El Cheikh – Magagha – Meloalla Kebira – Minieh – Mit Ganr – Zagazig – *Malta*: Malta. – *Siria*: Aleppo – Beyrouth – Caiffa – Damasco – Tripoli – *Palestina*: Gerusalemme – Giaffa – *Turchia*: Costantinopoli – *Asia Minore*: Smirne – Scalanova – Sokia – *Egeo*: Rodi.

Situazione al 31 marzo 1920.

ATTIVO

Cassa	L.	65.683.556,07
Portafoglio Italia ed Estero	»	550.444.153,95
Effetti all'incasso per cr. Terzi	»	78.432.948,30
Effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato	L.	315.200.312,50
Valori indus. obbligazioni ed azioni di Società	»	41.926.014,33
		357.126.326,83
Riporti	»	131.694.106,69
Partecipazioni bancarie	»	4.050.970,—
Partecipazioni diverse	»	39.843.486,23
Conti correnti garantiti	»	91.337.296,80
Corrispondenti Italia ed Estero	»	1.676.147.787,74
Beni Stabili	»	25.446.956,13
Debitori diversi e conti debitori	»	76.619.973,18
Debitori per accettazioni commerciali	»	46.420.480,19
Debitori per avalli e fideiussioni	»	73.433.035,80
Mobilio, casse forti e spese d'impianto	»	1—
	L.	3.218.732.460,71
Titoli Val. Cassa di Prov.	L.	1.269.062,38
in » garanzia	»	228.598.527,58
deposito » cauzione	»	3.214.467—
» custodia	»	532.312.804,06
		963.494.861,02
Depositari titoli	L.	544.021.361,13
Totale	L.	4.623.248.682,86

PASSIVO

Capitale Sociale	L.	150.000.000—
Fondo di riserva ordinario	L.	1.480.308,26
id. straordinario	»	5.225.000—
id. speciale	»	5.000.000—
		11.714.308,26
Depositi a conto corrente ed a risparmio	»	455.735.606,01
Depositi titoli in conto corrente	»	272.966.334,41
Assegni ordinari	»	37.466.813,60
Assegni circolari	»	84.650.703,43
Corrispondenti Italia ed Estero	»	1.762.250.308,40
Creditori diversi e conti creditori	»	311.431.809,11
Dividendi su cp. Azioni	»	5.479.444,85
Accettazioni commerciali	»	46.420.480,19
Avalli e fideiussioni per cr. Terzi	»	73.433.035,80
Avanzo Utili Esercizio 1919	»	200.973,87
	L.	3.211.849.538,96
Utili netti del corrente Esercizio	»	3.882.861,76
	L.	3.215.732.400,71
Depositanti diversi	»	963.494.861,02
Depositi presso Terzi	»	544.021.361,13
Totale	L.	4.623.248.682,86

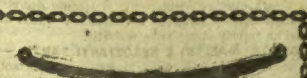
Il Presidente CARLO SANTUCCI — *I Consiglieri Delegati* FERDINANDO BUSSETTI, GIUSEPPE VICENTINI — *I Sindaci* ERCOLE BONFIGLIOLI – LUIGI MARVELLI – PIO MORELLI – PAOLO PERICOLI – CAMILLO SERAFINI — *Il Ragioniere Capo* ANGELO GALLINONI.

A. REJNA

Società Anonima per la Fornitura alle Industrie dell'Automobile, dell'Aviazione, dei Trasporti, della Carrozzeria, della Valigeria, e della Selleria.

CAPITALE VERSATO OTTO MILIONI

Via Marco Minghetti, 36 e 41 - ROMA - Telefono N. 96-35



Esteso assortimento per qualunque tipo di chassis

IERAGO (MILANO)

Unico stabilimento in Italia per la fabbricazione di assali, mozze e ferrature per automobili, carrozzeria, carri, tramways, etc.